

ALLEGATO A

PIANO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

MISSIONE: 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. - Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. - Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

OBIETTIVO STRATEGICO 0101OS01**Contenimento dei costi della politica e dell'amministrazione**

Referente politico: Chiara Appendino

Ai sensi della Legge 56/2014 (Legge Delrio) i costi della politica sono stati azzerati ad eccezione dei rimborsi spese per l'effettuazione di missioni istituzionali.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0101OS01

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
9 Assistenza agli organi: N° di sedute della Conferenza Metropolitana	Standard	percentuale	annuale	efficacia	QA2 - Servizi istituzionali – Vice Segreteria Generale
11 N° di Deliberazioni del Consiglio Metropolitan / Spesa del servizio	Calcolato	N / D	annuale	efficienza	QA2 - Servizi istituzionali – Vice Segreteria Generale
12 N° di Determinazioni emanate / spesa del servizio	Calcolato		annuale	efficienza	QA2 - Servizi istituzionali – Vice Segreteria Generale
13 Assistenza agli organi: (N° di sedute della Conferenza Metropolitana + N° di sedute del Consiglio Metropolitan + N° di sedute Commissioni Consiliari) / spesa del servizio	Calcolato		annuale	efficienza	QA2 - Servizi istituzionali – Vice Segreteria Generale

OBIETTIVO STRATEGICO 0101OS02**Trasparenza dell'azione amministrativa**

Referente politico: Chiara Appendino

In attuazione delle prescrizioni legislative (D.Lgs 33/2013 e D.Lgs 97/2016) l'ente, in continuità con i PTPC adottati, si pone l'obiettivo di procedere ad una continua implementazione della sessione "amministrazione trasparenza" del proprio sito istituzionale nella quale sono pubblicati i dati concernenti l'attività della Città Metropolitana.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0101OS02

INDICATORE		Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
10	Tempi medi di pubblicazione deliberazioni Consiglio Metropolitan / Decreti del Sindaco	Standard	giorni	annuale	efficienza	QA2 - Servizi istituzionali – Vice Segreteria Generale
1211	N° di monitoraggi sul rispetto dei tempi di pubblicazione	Standard		Annuale	Efficacia	QA2 - Servizi istituzionali – Vice Segreteria Generale

OBIETTIVO STRATEGICO 0101OS03**Integrità dell'azione amministrativa**

Referente politico: Chiara Appendino

In conformità alla L. 190/2012 e s.m.i. la Città Metropolitana adotta il PTPC prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento tenendo conto delle indicazioni contenute nel PNA pubblicato dall'ANAC

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0101OS03

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
28 N° di ricorsi/reclami sul corretto funzionamento degli organi istituzionali dell'Ente	Standard		annuale	efficacia	QA2 - Servizi istituzionali – Vice Segreteria Generale

OBIETTIVO STRATEGICO 0101OS04**Qualità dell'azione amministrativa**

Referente politico: Chiara Appendino

Si intende offrire qualità all'azione amministrativa perseguendo i principi di efficienza, efficacia ed economicità curando altresì la forma espositiva dei singoli provvedimenti in modo da rendere i medesimi comprensibili al cittadino anche in osservanza alla "domanda" di trasparenza dell'azione amministrativa sempre più pressante

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0101OS04

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
32 Tempestività della messa a disposizione della documentazione agli organi istituzionali (Consiglio + Conferenza + Commissioni): N° di sedute con documentazione predisposta in tempo / n° sedute che richiedono documentazione	Calcolato		annuale	efficienza	QA2 - Servizi istituzionali – Vice Segreteria Generale

OBIETTIVO STRATEGICO 0102OS01**Continuità nell'assistenza agli Organi istituzionali dell'Ente**

Referente politico: Chiara Appendino

L'obiettivo è quello di fornire assistenza agli organi istituzionali dell'ente in via continuativa senza alcuna interruzione al fine di non ostacolare/rallentare l'attività istituzionale

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0102OS01

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
24 Segreteria generale: N° di pareri resi	Standard		annuale	efficacia	QA2 - Servizi istituzionali – Vice Segreteria Generale
36 Assistenza agli organi: N° di presenze per assistenza alle sedute della Conferenza Metropolitana sul totale delle sedute	Calcolato		annuale	efficienza	QA2 - Servizi istituzionali – Vice Segreteria Generale
37 Assistenza agli organi: N° di presenze per assistenza alle sedute del Consiglio Metropolitanano sul totale delle sedute	Calcolato		annuale	efficienza	QA2 - Servizi istituzionali – Vice Segreteria Generale
38 Assistenza agli organi: N° di presenze per assistenza alle sedute Commissioni Consiliari sul totale delle sedute	Calcolato		annuale	efficienza	QA2 - Servizi istituzionali – Vice Segreteria Generale
40 Segreteria generale: pareri resi / pareri richiesti	Calcolato		annuale	efficienza	QA2 - Servizi istituzionali – Vice Segreteria Generale
1149 Aggiornamento del piano anticorruzione e trasparenza: % di copertura dei processi dell'Ente, identificati e pubblicati sul sito istituzionale, per l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione	Calcolato	% rispetto al totale dei processi da pubblicare	Semestrale	Efficacia	QA2 - Servizi istituzionali – Vice Segreteria Generale

OBIETTIVO STRATEGICO 0102OS02**Qualità dell'assistenza agli Organi istituzionali dell'Ente**

Referente politico: Chiara Appendino

L'obiettivo è quello di offrire assistenza agli organi istituzionali con qualità perseguendo i principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0102OS02

INDICATORE	<i>Tipo</i>	<i>Modalità di calcolo</i>	<i>Frequenza della rilevazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Struttura responsabile</i>
41 Performance di Ente: Indicatore sintetico relativo al grado di raggiungimento delle strategie	Calcolato		annuale	efficacia	QA2 - Servizi istituzionali – Vice Segreteria Generale

OBIETTIVO STRATEGICO 0102OS03**Integrità dell'assistenza agli Organi istituzionali dell'Ente**

Referente politico: Chiara Appendino

L'obiettivo è quello di fornire il supporto tecnico e giuridico all'attività degli Organi Istituzionali al fine di garantire il regolare svolgimento dell'attività amministrativa, anche attraverso il controllo successivo degli atti

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0102OS03

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
45 Controllo di regolarità successivo: N° di irregolarità sanate / n° di irregolarità rilevate	Calcolato	N / D	annuale	efficacia	QA2 - Servizi istituzionali – Vice Segreteria Generale

OBIETTIVO STRATEGICO 0103OS01**Efficacia del supporto ai processi decisionali relativi alla programmazione economico finanziaria**

Referente politico: Chiara Appendino

Predisposizione del bilancio e delle variazioni nei limiti delle effettive disponibilità, in rapporto alle esigenze dell'Ente

Indirizzo di gestione: Report periodico (almeno semestrale) ai diversi uffici dello stato degli impegni/acc

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0103OS01

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
46 Qualità e diffusione della reportistica: N° di report predisposti	Standard	NUMERICO	annuale	efficacia	QA3 - Finanza e Patrimonio
47 Qualità e diffusione della reportistica: N° di interlocutori raggiunti dai report predisposti	Standard	NUMERICO	annuale	efficacia	QA3 - Finanza e Patrimonio
48 Variazione delle somme non impegnate e accertate a fine esercizio	Calcolato	Processi di riaccertamento dei residui - Metodo matematico da contabilità	annuale	efficacia	QA3 - Finanza e Patrimonio

OBIETTIVO STRATEGICO 0103OS02**Determinazione del perimetro delle partecipazioni strategiche**

Referente politico: Marco Marocco

L'art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. (TUSP) impone all'Ente di effettuare annualmente l'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al co. 2 dell'art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Il piano di razionalizzazione, corredato di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, deve essere trasmesso all'Organo di Vigilanza e alla competente Sezione di controllo della Corte dei Conti. Entro il 31 dicembre dell'anno successivo l'Ente approva una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti. Per quanto riguarda gli altri organismi partecipati costituiti in forma diversa da società di capitali (associazioni, fondazioni, consorzi, comitati) in sede di razionalizzazione annuale si procederà a verificare l'attuazione degli indirizzi consiliari diretti a mantenere la partecipazione solo negli organismi che realizzano la propria attività in ambiti direttamente collegati alle finalità istituzionali dell'Ente o alle materie allo stesso delegate o che non producono oneri a carico del bilancio della Città metropolitana adottando, ove necessario, eventuali modifiche alla luce della programmazione di settore che sarà approvata dall'Amministrazione.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0103OS02

INDICATORE	<i>Tipo</i>	<i>Modalità di calcolo</i>	<i>Frequenza della rilevazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Struttura responsabile</i>
54 Predisposizione del perimetro delle partecipazioni strategiche entro la fine dell'anno	S/N		annuale	efficacia	SA1 - Servizi alle imprese, SPL e Partecipazioni

OBIETTIVO STRATEGICO 0103OS03**Economica gestione della liquidità e della passività**

Referente politico: Chiara Appendino

Gestione attiva del debito di breve-lungo periodo e del credito del fondo cassa

Indirizzo di gestione: Analizzare possibili forme di convenienza economica alla rinegoziazione/ rideterm

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0103OS03

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
56 Variazione della liquidità rispetto all'anno precedente	Calcolato	predisposizione di report periodici, con proiezioni dei flussi di cassa per la valutazione della convenienza per eventuale utilizzo dell'anticipazione di cassa - fonti mandati/reversali (%)	Trimestrale	economicità	QA3 - Finanza e Patrimonio
57 Variazione dei tassi di impiego della passività rispetto all'anno precedente	Calcolato	predisposizione di report periodici con proiezione dei flussi di cassa per la valutazione della convenienza per eventuale utilizzo dell'anticipazione di cassa	Trimestrale	economicità	QA3 - Finanza e Patrimonio

OBIETTIVO STRATEGICO 0103OS04**Attivazione e sviluppo della Centrale Unica Appalti e della funzione di soggetto aggregatore**

Referente politico: Marco Marocco

Antonino Iaria

Bandire nel corso del 2019 e attivare nel corso del 2020 la prima Convenzione regionale nell'ambito del settore della "Manutenzione strade - Servizi e Forniture"

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0103OS04

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
58 Funzione di soggetto aggregatore: N° di appalti aggiudicati nell'anno per conto dei Comuni	Standard		semestrale	efficacia	QA1 - Performance, innovazione, ICT - Vice Direzione Generale
59 Funzione di soggetto aggregatore: N° di Comuni richiedenti attivazione procedura di gara	Standard		semestrale	efficacia	QA1 - Performance, innovazione, ICT - Vice Direzione Generale
60 Centrale Unica Appalti - Tempestività delle attività di aggiudicazione: tempo medio di aggiudicazione dei contratti	Calcolato		semestrale	efficacia	QA1 - Performance, innovazione, ICT - Vice Direzione Generale

OBIETTIVO STRATEGICO 0103OS05**Valorizzazione del patrimonio mobiliare**

Referente politico: Marco Marocco

(vuoto)

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0103OS05					
INDICATORE	<i>Tipo</i>	<i>Modalità di calcolo</i>	<i>Frequenza della rilevazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Struttura responsabile</i>
52 Redditività del capitale proprio: variazione del Return On Equity rispetto all'anno precedente	Calcolato		annuale	economicità	SA1 - Servizi alle imprese, SPL e Partecipazioni
53 Redditività del capitale investito: Variazione del Return On Investment rispetto all'anno precedente	Calcolato		annuale	economicità	SA1 - Servizi alle imprese, SPL e Partecipazioni

OBIETTIVO STRATEGICO 0103OS06**Efficacia del supporto alle direzioni nei processi di esecuzione delle spese**

Referente politico: Chiara Appendino

Il supporto alle direzioni di linea (inizialmente a quelle del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità e poi progressivamente a tutte le direzioni di linea) deve essere garantito per ogni attività ed adempimento di natura contabile, finanziaria ed economico-patrimoniale, in particolare, la direzione:- esegue la corretta registrazione delle spese delle direzioni di linea, predisponendo quanto necessario alla definizione dei provvedimenti di impegno e liquidazione- segnala alle competenti direzioni i ritardi nell'impegno e pagamento delle spese-valuta periodicamente la sostenibilità della spesa delle direzioni di linea ai fini del rispetto del pareggio di bilancio- elabora l'indicatore dei termini di pagamento relativamente alle spese dei dipartimenti- predisponde i flussi informativi verso la direzione finanze e patrimonio per l'emanazione degli ordinativi di pagamento sui capitoli di spesa riferiti alle liquidazioni delle direzioni di linea- emette ordinativi di pagamento individuati d'intesa con la direzione finanza e patrimonio.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0103OS06

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
49 Tempo medio per l'apposizione del visto di regolarità sugli atti di liquidazione e pagamento	Calcolato		semestrale	efficacia	RA1 - Contabilità decentrata

OBIETTIVO STRATEGICO 0103OS07**Riprogettazione dei processi di acquisto e contrattuali**

Referente politico: Marco Marocco

L'obiettivo è finalizzato alla centralizzazione e ad un'elevata automazione delle procedure di selezione dei contraenti per: concessioni e appalti di lavori, servizi di ingegneria, acquisto di beni e servizi dell'ente ed è propedeutico all'ulteriore sviluppo finalizzato alla costituzione di un'unica centrale gare e contratti (Centrale unica) con funzioni anche di soggetto aggregatore. In particolare, la "centrale unica appalti e contratti" dovrà garantire: 1) l'analisi e determinazione dei fabbisogni di beni e servizi 2) la determinazione delle strategie di acquisto di beni e servizi 3) la definizione dei contenuti giuridici e dei capitolati prestazionali e delle modalità di selezione dei contraenti per la fornitura di beni e servizi 4) l'attivazione delle procedure di gara relative alle opere pubbliche, inclusi i servizi di architettura ed ingegneria 5) le procedure di gara 6) la stipulazione dei contratti 7) le verifiche successive alla stipulazione 8) il provveditorato per beni e servizi per la fruizione degli immobili destinati a pubblico servizio 9) la cassa economale 10) il parco auto.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0103OS07

INDICATORE		Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
1034	Tempi di esecuzione delle fasi tra la determinazione a contrarre e la stipula dei contratti	Calcolato	Fonti: atti pubblici e scritture private (compresi atti da procedura MEPA) - Modalità di calcolo: determinazione del tempo impiegato per la stipula mediante confronto tra la data del contratto e la data della determina di aggiudicazione	Annuale	Efficienza	RA3 - Centrale unica appalti

OBIETTIVO STRATEGICO 0104OS01**Efficacia del supporto alle direzioni nei processi di esecuzione delle entrate**

Referente politico: Chiara Appendino

Il supporto alle direzioni di linea (inizialmente a quelle del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità e poi progressivamente a tutte le direzioni di linea) deve essere garantito per ogni attività ed adempimento di natura contabile, finanziaria ed economico-patrimoniale, in particolare, la direzione:- esegue la corretta registrazione delle entrate delle direzioni di linea, predisponendo quanto necessario alla definizione dei provvedimenti di accertamento- segnala alle competenti direzioni i ritardi nell'accertamento e riscossione delle entrate- predisponde i flussi informativi verso la direzione finanze e patrimonio per l'emanazione degli ordinativi di incasso- emette ordinativi di incasso individuati d'intesa con la direzione finanza e patrimonio.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0104OS01

INDICATORE		<i>Tipo</i>	<i>Modalità di calcolo</i>	<i>Frequenza della rilevazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Struttura responsabile</i>
50	Tempo medio di regolarizzazione delle entrate	Calcolato		semestrale	efficacia	RA1 - Contabilità decentrata

OBIETTIVO STRATEGICO 0104OS02**Efficacia delle previsioni di entrata**

Referente politico: Chiara Appendino

Monitoraggio dell'andamento dei dati storici mensili o trimestrali, di ogni tributo per poter prevedere l'andamento del gettito.

Indirizzo di gestione: Estrapolazioni relative all'andamento dei mesi d'incasso ancora da maturare nell'

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0104OS02

INDICATORE		<i>Tipo</i>	<i>Modalità di calcolo</i>	<i>Frequenza della rilevazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Struttura responsabile</i>
51	Ammontare dello scarto tra importi previsti e gli importi effettivamente accertati	Calcolato	Numero estrapolazioni relative all'andamento dei mesi d'incasso ancora da maturare nell'anno - matematico da contabilità	annuale	efficacia	QA3 - Finanza e Patrimonio

OBIETTIVO STRATEGICO 0105OS01**Valorizzazione del patrimonio immobiliare con particolare riferimento a quello non destinato ad attività istituzionali**

Referente politico: Marco Marocco

Perseguire un'attenta politica volta all'incremento della redditività dei beni dati in concessione o locati a terzi, previa verifica dei requisiti tecnici necessari alla stipula dei contratti e alle condizioni politico economiche poste dall'Amministrazione.1. Inizio dell'analisi straordinaria di tutti i cespiti del patrimonio disponibile, entro la durata del mandato della sindaca, al fine di individuare percorsi di potenziale valorizzazione (attività: recupero crediti non riscossi; normalizzazione di occupazioni sine titolo; sottoscrizione nuovi contratti locativi o adeguamento di contratti locativi già in essere, varianti urbanistica) da proporre all'Amministrazione e alla Direzione Generale.2. Analisi straordinaria della regolamentazione dei processi al fine di una corretta valorizzazione. Programmazione patrimoniale attraverso un monitoraggio dinamico di tutto il patrimonio disponibile per superare le diseconomie (creazione di tabelle sintetiche comparative per monitoraggio dei dati e verifica).3. Recupero della documentazione tecnica del patrimonio disponibile propedeutica all'inserimento nel piano alienazioni dei diversi anni finanziari.4. Gestione attiva delle assicurazioni in ambito dei potenziali sinistri R.C. Auto presenti.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0105OS01

INDICATORE		Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
55	Variazione della rendita immobiliare rispetto all'anno precedente	Calcolato	foglio excel; rendita anno precedente meno rendita anno in corso	annuale	efficienza	QA3 - Finanza e Patrimonio

OBIETTIVO STRATEGICO 0106OS01**Efficacia del processo di programmazione delle Opere pubbliche**

Referente politico: Antonino Iaria

Il processo di programmazione dovrà essere esplicitato attraverso la raccolta programmata, a specifiche scadenze temporali semestrali, dei fabbisogni di investimento in opere, beni immobili e mobili e servizi, espressi dalle direzioni competenti ed aventi titolo, con l'indicazione motivata del loro livello di priorità, dei costi presunti e, per le opere e servizi, dei tempi di realizzazione stimati. In parallelo ed in concorso con la direzione Finanza e Patrimonio e con la Direzione Generale dovranno essere quantificate le risorse disponibili a bilancio per investimenti annuali e pluriennali e la loro potenziale e funzionale correlazione ai singoli fabbisogni di investimento proposti dalle direzioni. Sulla base delle effettive disponibilità del bilancio di previsione, la Direzione dovrà definire, in concorso con le Direzioni interessate, le reali capacità operative delle stesse, al fine di individuare gli investimenti effettivamente attivabili ed il loro specifico cronoprogramma. A questo punto la Direzione potrà definire una proposta di programma triennale ed un elenco annuale delle opere pubbliche ed una proposta di piano biennale di acquisto dei beni e dei servizi. Tale proposta dovrà contenere un cronoprogramma per ogni singolo intervento che specifichi anche la modalità di affidamento che si ritiene ottimale, sulla base dell'importo degli stessi e delle capacità operative della Direzione Centrale unica appalti. L'efficacia del processo di programmazione potrà essere misurato attraverso strategie e strumenti atti a monitorare l'andamento degli appalti di lavori e servizi e di acquisto di beni, al fine di rilevare eventuali anomalie e ritardi di esecuzione che possano avere conseguenze per il bilancio pluriennale dell'Ente o per le fonti di finanziamento esterno e che rendano quindi necessaria la ridefinizione dei relativi cronoprogrammi. Un corretto monitoraggio degli appalti deve consentire una puntuale rendicontazione degli investimenti, anche al fine di definire gli eventuali residui recuperabili in esito alla conclusione degli interventi finanziati da soggetti esterni.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0106OS01

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
61 Scarto (in valore assoluto) tra i tempi programmati e i tempi effettivi di esecuzione dei lavori (Piano Triennale)	Calcolato	Cronoprogramma su contabilità: raffronto tra tempi programmati e tempi effettivi riscontrati	Semestrale	efficacia	RA2 - Programmazione e monitoraggio OO.PP.
62 N° di variazioni ai cronoprogrammi da cui deriva la reimputazione della spesa ad annualità successive rispetto al Numero di iniziative attive	Calcolato	Dati rilevati su cronoprogrammi in contabilità	Trimestrale	Efficienza	RA2 - Programmazione e monitoraggio OO.PP.

OBIETTIVO STRATEGICO 0106OS02**Qualità della progettazione delle Opere Pubbliche**

Referente politico: Antonino Iaria

Si tratta di un'attività che potrà essere svolta sviluppando nel tempo strumenti di analisi relativi ai ritardi verificatisi rispetto agli originali cronoprogrammi ed alle perizie di variante rese necessarie. Si potranno prevedere azioni finalizzate ad evitare o contenere gli effetti dei ritardi manifestatisi, richiedendo alle direzioni interessate di agire attraverso la scelta di azioni possibili dopo aver identificato la causa del problema (progetto, direzione lavori o ditta esecutrice). Potrà essere sviluppata e svolta un'analisi dei ribassi d'asta allo scopo di contenerne i volumi, qualora si rilevasse la ricorrenza di ribassi anomali per determinate tipologie di lavori o servizi. Potranno inoltre essere nel tempo definiti strumenti di analisi utili ad individuare i costi unitari interni delle singole tipologie di investimento, ad effettuare comparazioni interne ed esterne finalizzate ad un'armonizzazione degli stessi e ad un migliore utilizzo delle risorse future.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0106OS02

INDICATORE		<i>Tipo</i>	<i>Modalità di calcolo</i>	<i>Frequenza della rilevazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Struttura responsabile</i>
63	Ammontare delle perizie di variante suppletive	Standard	Movimenti contabili	Semestrale	efficacia	RA2 - Programmazione e monitoraggio OO.PP.

OBIETTIVO STRATEGICO 0108OS01**Estensione e qualità della reportistica statistica riferite all'ambito metropolitano**

Referente politico: Marco Marocco

L'attività di analisi statistica, studio e ricerca relative allo sviluppo economico del territorio costituisce un'attività strategica. Il supporto fornito dalle analisi statistiche è infatti uno strumento fondamentale e strategico nel porre il focus sulle previsioni e sulla relativa attività di pianificazione, programmazione, monitoraggio, controllo come elemento centrale. Il codice italiano delle statistiche ufficiali è il quadro di riferimento fondamentale dei principi per lo sviluppo e diffusione dei dati statistici, in esso sono state anche recepite le direttive internazionali. Con il decreto legislativo n.322/1989 si è approntato il sistema statistico nazionale a cui fa parte anche questo Ente. La Legge 7 aprile 2014 n. 56 prevede all'art.1 c.44 e 85 che questo Ente, in qualità di ente di area vasta, svolga la funzione di raccolta ed elaborazione dati ed assistenza tecnico-amministrativa per gli Enti locali.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0108OS01

INDICATORE		Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
82	N° di report predisposti rispettivamente per (amministrazione, imprese, popolazione)	Standard	verranno rilevati e conteggiati il numero di reports che sarà necessario elaborare nell'anno	annuale	efficacia	SA0 - Dipartimento - Sviluppo Economico

OBIETTIVO STRATEGICO 0108OS02**Attuazione dell'Agenda Digitale**

Referente politico: Marco Marocco

Nell'ambito dell'Agenda Digitale Italiana è prevista l'implementazione nei seguenti ambiti con rispettivi moduli: 1) Piattaforme: PAGO PA, SPID, e- procurement, gestione procedimenti amministrativi, fatturazione elettronica; 2) Infrastrutture: Cloud, Continuità operativa, supporto realizzazione BUL (Banda Ultra Larga); 3) Dati: dati territoriali, Open Data, basi dati di interesse nazionale 4) Sicurezza e Accessibilità

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0108OS02

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
83 Stato di attuazione dell'Agenda Digitale: N° di azioni completate rispetto a quelle previste	Standard	Le azioni sono quelle previste dal Piano Triennale per l'Informatica nella P.A.	annuale	efficacia	QA1 - Performance, innovazione, ICT - Vice Direzione Generale

OBIETTIVO STRATEGICO 0108OS03**Dati aperti: Rendere disponibili e favorire il riuso delle informazioni per cittadini, territorio e imprese**

Referente politico: Marco Marocco

In ottica di trasparenza e di pubblica utilità, gli Enti Pubblici, nel rispetto della normativa privacy, devono pubblicare la maggior quantità possibile di dati, in formato aperto, utilizzabili da chiunque per qualunque scopo. La Città metropolitana di Torino utilizza per la pubblicazione la piattaforma regionale Smartdatanet (www.smartdatanet.it) gestita da CSI Piemonte.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0108OS03

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
93 Open data: N° di dataset pubblicati su una piattaforma open data	Standard	Le pubblicazioni avverranno sul portale smartdatanet.it	semestrale	efficacia	QA1 - Performance, innovazione, ICT - Vice Direzione Generale

OBIETTIVO STRATEGICO 0109OS01**Supporto ai processi di investimento degli Enti Lcali**

Referente politico: Marco Marocco

Ottimizzare la qualità degli investimenti dei territori tramite: consulenze tecnico-amministrative finalizzate alla programmazione; redazione di progetti di opere pubbliche, in particolare con valenza strategica; verifiche dei progetti e supporto alla loro validazione; direzione dei lavori e collaudo; azioni integrate di informazione-sensibilizzazione-formazione-ingaggio nei rapporti tra Enti Locali e soggetti portatori di competenze e risorse sul territorio.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0109OS01

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
84 Ammontare della progettazione sviluppata per gli Enti Locali nell'anno	Standard		annuale	efficacia	RA5 - Azioni integrate con gli EE.LL.

OBIETTIVO STRATEGICO 0109OS02**Supporto alle funzioni ambientali degli Enti Locali**

Referente politico: Marco Marocco

Pareri geologici a supporto di attività in materia ambientale di competenza degli Enti Locali; consulenze varie, anche ad ampio spettro, e assistenza tecnica nelle azioni legate agli ambiti toccati dal TUA; attività di informazione, formazione e orientamento per garantire la massima efficacia dell'esercizio delle prerogative dei Comuni, soprattutto in chiave di sostenibilità ambientale e conservazione delle risorse naturali, a favore dello sviluppo e tutela del proprio territorio.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0109OS02

INDICATORE	<i>Tipo</i>	<i>Modalità di calcolo</i>	<i>Frequenza della rilevazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Struttura responsabile</i>
85 Quantità di tempo utilizzato in prestazioni specialistiche fornite	Standard		annuale	efficacia	RA5 - Azioni integrate con gli EE.LL.
86 N° di pareri forniti su studi di approfondimento nell'anno	Standard		annuale	efficacia	RA5 - Azioni integrate con gli EE.LL.

OBIETTIVO STRATEGICO 0109OS03**Supporto ai processi di aggregazione della domanda di beni e servizi dei Comuni**

Referente politico: Marco Marocco

Antonino Iaria

Il contesto è quello della Public Governance e del Network Management. Fornire il supporto necessario a livello locale per transitare a una fase sempre più performante della gestione aggregata dei beni e servizi delle comunità. L'incremento della performance dei processi dovrà migliorare l'orientamento della spesa pubblica locale in chiave di risparmio economico e ricerca della qualità.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0109OS03

INDICATORE	<i>Tipo</i>	<i>Modalità di calcolo</i>	<i>Frequenza della rilevazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Struttura responsabile</i>
87 Aggregazione della domanda dei Comuni: Ammontare della progettazione richiesta nell'anno	Standard	valore delle opere	annuale	efficacia	RA5 - Azioni integrate con gli EE.LL.

OBIETTIVO STRATEGICO 0110OS01**Efficientamento dei servizi interni all'amministrazione**

Referente politico: Marco Marocco

Implementazione della digitalizzazione delle procedure interne/esterne alla direzione (valutazione delle prestazioni del personale e dei dirigenti, aggiornamento informazioni dei dipendenti mediante self-service etc.)

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0110OS01

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
88 Costo della Direzione Risorse Umane per unità di personale	Calcolato	Database RU. Spesa fissa e continuativa personale assegnato alla direzione RU/dipendenti in servizio. Sulla base dei dati di previsione 2019 e del personale in servizio al 1° gennaio 2019 il costo per unità è pari ad euro 1810	annuale	economicità	QA41 - Risorse Umane 1

OBIETTIVO STRATEGICO 0110OS02**Efficacia dei processi di ricerca delle Risorse Umane**

Referente politico: Marco Marocco

Individuazione ed applicazione di forme di reclutamento delle risorse umane maggiormente aderenti alle necessità dell'Ente, sia sotto l'aspetto delle tempistiche che per acquisire professionalità mirate rispetto alle funzioni da svolgere

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0110OS02

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
89 Grado di esecuzione del piano dei fabbisogni	Calcolato	Il calcolo é effettuato avendo a riferimento il n. di unità per le quali sono avviate le procedure previste dalla normativa vigente rispetto al n. di assunzioni programmate per l'anno di riferimento	annuale	efficacia	QA42 - Risorse Umane 2

OBIETTIVO STRATEGICO 0110OS03**Qualità dei Servizi e delle funzioni Metropolitane**

Referente politico: Marco Marocco

Contribuire alla qualità dei servizi e delle funzioni con rilevazione dei fabbisogni delle strutture operative ed individuazione delle modalità di soddisfazione mediante acquisizione di nuovo personale, ricollocazione di personale già in servizio (in un'ottica di gestione flessibile dell'impiego delle risorse umane) e sviluppo delle competenze/riqualificazione mediante adeguati interventi formativi.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0110OS03

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
29 N° di controlli puntuali della presenza in servizio dei dipendenti assegnati	Standard	N. delle verifiche effettuate (valore assoluto)	trimestrale	efficacia	QA42 - Risorse Umane 2
205 N° di segnalazioni accertate nell'ambito dell'attività del Comitato Unico di Garanzia	Standard		annuale	contesto	QA42 - Risorse Umane 2

OBIETTIVO STRATEGICO 0111OS01**Efficacia dei processi di organizzazione**

Referente politico: Chiara Appendino

(vuoto)

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0111OS01

INDICATORE	<i>Tipo</i>	<i>Modalità di calcolo</i>	<i>Frequenza della rilevazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Struttura responsabile</i>
64 N° di processi riprogettati e disegnati, secondo il Sistema di Gestione per la Qualità adottato dall'Ente, approvati dalla Direzione Generale	Standard		annuale	efficacia	QA6 - Organizzazione

OBIETTIVO STRATEGICO 0111OS02**Estensione del sistema di misurazione della performance**

Referente politico: Chiara Appendino

(vuoto)

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0111OS02					
INDICATORE	<i>Tipo</i>	<i>Modalità di calcolo</i>	<i>Frequenza della rilevazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Struttura responsabile</i>
66 Copertura del sistema di misurazione della performance: N ° di funzioni e di servizi inclusi e misurati sul Totale delle funzioni e servizi CmTo	Calcolato		annuale	efficacia	QA61 - Unità specializzata Audit - Controllo di gestione
67 Copertura del sistema di misurazione della performance: N ° di funzioni e servizi finali inclusi e misurati sul Totale delle funzioni e servizi finali della CmTo	Standard		annuale	efficacia	QA61 - Unità specializzata Audit - Controllo di gestione
68 N° di indicatori di efficacia previsti nel piano della performance	Standard		annuale	efficacia	QA61 - Unità specializzata Audit - Controllo di gestione
69 N° di indicatori di efficienza previsti nel piano della performance	Standard		annuale	efficienza	QA61 - Unità specializzata Audit - Controllo di gestione
70 N° di indicatori di economicità previsti nel piano della performance	Standard		annuale	economicità	QA61 - Unità specializzata Audit - Controllo di gestione
71 N° di indicatori di benchmark previsti nel piano della performance	Standard		annuale	efficienza	QA61 - Unità specializzata Audit - Controllo di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO 0111OS03**Efficacia dei processi correlati ai flussi informativi**

Referente politico: Chiara Appendino

(vuoto)

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0111OS03

INDICATORE	<i>Tipo</i>	<i>Modalità di calcolo</i>	<i>Frequenza della rilevazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Struttura responsabile</i>
72 Quantità delle registrazioni a protocollo veicolate mediante applicativi specifici	Standard		trimestrale	efficacia	RA4 - Flussi informativi
73 N° di atti e provvedimenti digitalizzati attraverso uno specifico processo	Standard		annuale	efficacia	RA4 - Flussi informativi
74 Contenimento della capacità di storage: variazione rispetto all'anno precedente	Standard		annuale	efficacia	RA4 - Flussi informativi

OBIETTIVO STRATEGICO 0111OS04**Efficacia dei processi informativi e comunicativi**

Referente politico: Marco Marocco

L'attività di informazione e comunicazione fa espresso riferimento per istituzione, attività e requisiti professionali all'apposita normativa di settore, la Legge 150/2000 - Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni. L'Ufficio Relazioni con il pubblico si pone come interfaccia tra l'Amministrazione e i cittadini in senso lato, includendo nella dizione anche gli altri principali interlocutori, ovvero imprese, professionisti e altri Enti pubblici del territorio metropolitano. Nei confronti di tutti questi soggetti l'URP si pone come interlocutore imparziale e adotta valori di riferimento quali la chiarezza, la semplificazione, l'accessibilità mantenendo come obiettivo primario quello di contribuire a far percepire il ruolo strategico della Città metropolitana all'esterno, ad un pubblico di stake holder ancora confusi e inconsapevoli della portata e delle conseguenze della riforma istituzionale entrata in vigore nel 2015. L'Ufficio Stampa poi lavora come una vera e propria agenzia di informazione, una squadra di professionisti specializzata nel fornire un servizio d'informazione istituzionale sul ruolo e l'attività della Città metropolitana modulata per tutti i media (settimanali locali, quotidiani, riviste, emittenti televisive e radiofoniche, giornali online, testate specializzate, agenzie di stampa) nazionali e locali, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa nel rispetto del piano annuale e pluriennale della comunicazione dell'Ente, senza trascurare la comprovata attenzione alla parte di grafica che ci caratterizza e ci distingue in qualità e professionalità interne a vantaggio di tutti i settori dell'Ente. L'Ufficio Stampa ha mantenuto il suo ruolo di cerniera fra i fornitori di notizie e i diffusori di informazione, ma negli ultimi anni con l'avvento dell'informazione digitale sono variate le dinamiche relazionali con i diversi media, restando sempre e comunque la necessità di conoscere i mezzi di comunicazione e le loro peculiarità: il web ha trasformato la comunicazione unidirezionale in un'attività basata sulla condivisione bilaterale di valore con il pubblico di riferimento. In questo ambito occorre selezionare, filtrare e veicolare il flusso delle informazioni provenienti dall'interno dell'Ente verso gli organi di informazione per i quali dobbiamo costituire punto di riferimento trasmettendo le notizie in modo chiaro, attraverso i canali appropriati, nei tempi opportuni, raggiungendo i destinatari privilegiati del proprio messaggio. Un altro obiettivo è quello di ottenere la migliore e più ampia visibilità possibile sui media, contribuire ad aumentare il prestigio e rafforzare l'autorevolezza dell'Ente, costruendone un'immagine positiva e consolidandola nel tempo. Gli strumenti hanno subito molteplici cambiamenti e da tempo viene perseguita la logica di fornire contenuti in un'ottica di risparmio di tempi e costi, ipermedializzando lo strumento del comunicato: la realizzazione di documenti video con interviste ed approfondimenti si distingue nel panorama piemontese (e non solo), così come la gestione interna di un vasto archivio fotografico continuamente aggiornato facilita l'attività. Oggi lo strumento irrinunciabile per l'Ufficio Stampa sono le media relations online: il web è una grande opportunità che il nostro Ente deve poter sfruttare a pieno per occupare lo spazio in quella "piazza virtuale" in cui tutto circola in tempo reale ed è immediatamente visibile a tutti. L'ufficio stampa nell'era del web interviene sia per promuovere l'attività dell'Ente, sia per difenderne la reputazione nei casi in cui si renda necessario. Gestire la disintermediazione delle informazioni, conoscere le nuove dinamiche di lavoro dei giornalisti digitali, scrivere comunicati in forma ipertestuale e interagire con i blogger, i social network e i forum è l'attività cui l'Ufficio Stampa ha da tempo cominciato ad applicarsi e per la cui attuazione completa segue anche autonomamente percorsi di formazione, nella convinzione che le grandi opportunità alla portata di tutti richiedono però precise competenze.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0111OS04

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
------------	------	---------------------	-----------------------------	-----------	------------------------

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 01110S04

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile	
76	Tempo medio di risposta ai reclami	Calcolato	Fonte: Banca dati interna contenente tutte le segnalazioni e i reclami presentati tramite vari canali (sito, mail, PEC, sportello, posta, fax) e trasmessi all'URP - Modalità calcolo: media (data fine procedimento/arrivo segnalazione/reclamo)	annuale	efficienza	QA5 - Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori
77	N° di contatti allo sportello Europe Direct	Standard	Contatti on line sul sito al link http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/europe-direct/attivita-2018	annuale	efficacia	QA5 - Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori
78	Diffusione dei singoli strumenti attivati: N° di pagine del sito visitate da singoli utenti	Standard	http://www.cittametropolitana.torino.it/info_sito/index.shtml	annuale	efficacia	QA5 - Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori
79	Diffusione dei singoli strumenti attivati: Numero di canali social sui quali è attivo l'Ente	Standard	http://www.cittametropolitana.torino.it/info_sito/index.shtml link al quale trovare l'aggiornamento dei contatti numerici sui singoli canali attivati	annuale	efficacia	QA5 - Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori
80	Diversificazione degli strumenti di comunicazione: N° di diversi canali attivati	Standard	L'indicatore viene calcolato aggiungendo all'ambito di misurazione 79 i seguenti canali: sito internet, agenzia online settimanale, comunicati stampa (reperibile su http://www.cittametropolitana.torino.it/info_sito/index.shtml)	annuale	efficacia	QA5 - Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori
81	Rispetto degli standard di aggiornamento delle pagine del SITO	Standard	Report quotidiano interno alla Direzione sui tempi di risposta rispetto alle domande di aggiornamento pervenute Calcolo: arrivo domanda (via mail)/ caricamento modifica	annuale	efficacia	QA5 - Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori

MISSIONE: 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

OBIETTIVO STRATEGICO 0301OS01**Azioni di polizia stradale finalizzate alla riduzione dell'incidentalità**

Referente politico: Marco Marocco

Alla Città Metropolitana sono attribuite da normativa funzioni di polizia stradale di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (da attuarsi anche mediante specifiche azioni e convezioni con i comuni) e di tutela e controllo sull'uso della strada. L'obiettivo è quello di implementare queste funzioni di controllo per garantire la conservazione del patrimonio stradale con contestuale riduzione dei costi manutentivi e aumentare negli utenti il rispetto del codice della strada al fine anche di ridurre l'incidentalità sulla rete viaria.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0301OS01

INDICATORE		<i>Tipo</i>	<i>Modalità di calcolo</i>	<i>Frequenza della rilevazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Struttura responsabile</i>
94	Rapporto tra N° di infrazioni contestate dai Comuni e incidenti rilevati	Calcolato		semestrale	efficacia	UA3 - Coordinamento viabilità - Viabilità 1

OBIETTIVO STRATEGICO 0301OS02**Favorire la corretta relazione tra attività venatoria e rispetto dell'ambiente**

Referente politico: Barbara Azzarà

L'Ente svolge compiti attribuiti in parte da leggi nazionali sulla gestione della fauna omeoterma e sul prelievo venatorio (Legge 157/92) e sulla pesca (R.D. 1604/31) e in parte assegnati da leggi regionali (L.R. 17/99, L.R. 5/2018, L.R. 37/2006, L.R. 32/82, ecc.) relativamente a:- funzioni amministrative in materia di caccia e pesca- gestione della fauna acquatica e degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca- tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria- norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientaleIl controllo sul rispetto delle norme del settore da parte dei soggetti abilitati alla pratica venatoria e alieutica è una funzione specifica dell'Ente. Il personale di vigilanza faunistico ambientale, anche mediante la collaborazione delle guardie giurate volontarie delle associazioni venatorie e piscatorie, assicura una distribuzione ampia e coordinata degli interventi per prevenire e reprimere gli illeciti.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0301OS02

INDICATORE		Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
95	N° di ore dedicate al controllo del territorio	Standard	Le ore di controllo sul territorio sono rilevate dai settimanali attestanti le attività svolte	Annuale	efficacia	SA02 - Tutela flora e fauna
96	N° di infrazioni contestate	Standard	Registro cronologico informatico degli illeciti amministrativi - illeciti penali	Annuale	efficacia	SA02 - Tutela flora e fauna

OBIETTIVO STRATEGICO 0301OS03**Favorire la diffusione della cultura e del rispetto delle aree naturali**

Referente politico: Barbara Azzarà

Vengono sviluppati e realizzati progetti di didattica ambientale per le scuole e di manutenzione del territorio delle aree protette e degli itinerari escursionistici di competenza della Città metropolitana di Torino. Aspetti rilevanti sono la partecipazione a Progetti europei e ad eventi comunicativi utili alla promozione della conoscenza, del rispetto e della valorizzazione delle aree naturali.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0301OS03

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
97 N° di volontari che aderiscono ad iniziative di vigilanza e controllo sulla salvaguardia delle aree naturali	Standard		semestrale	efficacia	TA3 - Sistemi naturali
98 estensione delle aree protette	Standard		annuale	efficacia	TA3 - Sistemi naturali
99 Rapporto tra l'estensione delle aree protette e risorse impiegate per la manutenzione	Calcolato		semestrale	efficienza	TA3 - Sistemi naturali

OBIETTIVO STRATEGICO 0301OS04**Efficacia dell'azione di tutela dell'ambiente: aria, suolo, acqua**

Referente politico: Barbara Azzarà

Le attività di controllo e vigilanza ambientale si esplicano principalmente nell'indirizzo della programmazione delle attività del Dipartimento Provinciale dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA), nell'ambito della convenzione con la stessa Agenzia e attraverso la predisposizione del piano dei controlli ambientali. Vengono inoltre svolte ispezioni e sopralluoghi direttamente dal personale della CM-TO, in particolare su impianti di smaltimento rifiuti, su impianti che producono emissioni in atmosfera e, a partire dal 2016, sulle attività estrattive, su richiesta di altri Organi di Vigilanza, della Procura, oppure a supporto di specifiche esigenze istruttorie e sulle opere di derivazione delle acque superficiali. Relativamente agli aspetti direttamente legati alla repressione degli illeciti, le attività legate al "contenzioso amministrativo ambientale" hanno finora garantito ogni anno, oltre che il rispetto del principio "chi inquina paga", un importante elemento deterrente contro il reiterarsi degli illeciti. La CM-TO intende rafforzare tale funzione con l'obiettivo di rafforzare l'aspetto di prevenzione e deterrenza, e di promuovere e finanziare la realizzazione di azioni volte alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente attraverso il riutilizzo dell'introito derivante dall'irrogazione stessa (circa 650.000 Euro/anno).

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0301OS04

INDICATORE		Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
100	N° di ore dedicate alle ispezioni	Standard		semestrale	efficacia	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera

MISSIONE: 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

OBIETTIVO STRATEGICO 0402OS01**Contenimento dei costi di gestione del patrimonio scolastico**

Referente politico: Antonino Iaria

La Città Metropolitana di Torino gestisce un rilevante patrimonio edilizio costituito da circa 200 edifici, di cui 160 a destinazione scolastica, frequentati da più di 90 mila studenti e 3 mila docenti/impiegati; fra gli edifici generali sono compresi importanti edifici che ospitano funzioni pubbliche quali: la sede istituzionale di C.so Inghilterra e quella storica di Palazzo Cisterna, il MIUR e l'Abbazia della Novalesa. Il 75% degli edifici scolastici ha più di 30 anni di vita, mentre il 33% ne ha più di 50; per tale ragione gli edifici richiedono importanti e continui interventi di manutenzione, di messa in sicurezza e di adeguamento alle nuove normative sismiche, antincendio, emissioni in atmosfera, impianti elettrici, ascensori, risparmio energetico. Pur avendo concentrato le risorse dell'Ente in materia di edilizia soprattutto sulla sicurezza negli edifici scolastici, l'impossibilità di finanziare gli interventi di messa in sicurezza che sarebbero necessari ha imposto soluzioni parziali o temporanee che non possono ovviamente considerarsi, tuttavia, definitive. Per garantire la sostenibilità di un patrimonio edilizio articolato e complesso come quello della Città Metropolitana non si può prescindere da un'analisi dello stesso con riferimento a:

- i costi di gestione in modo da individuare quelli a più elevato consumo (energetico, manutentivo);
- la situazione complessiva e i costi di adeguamento normativo (sicurezza strutturale, prevenzione incendi e adeguamento impianti termici, elettrici etc.);
- la funzionalità e fruibilità degli edifici rispetto alle mutate esigenze scolastiche e alla domanda formativa. L'esame dei dati soprarichiamati consentirà una valutazione su:
- quali sono gli edifici scolastici strategici e su cui eventualmente investire anche per consentire la realizzazione di poli scolastici aggregati;
- quali sono invece gli edifici che per le loro caratteristiche edilizie, impiantistiche e funzionali devono essere dismessi non essendo sostenibile e perseguibile il loro pieno adeguamento normativo;
- quale programmazione degli interventi manutentivi e degli adeguamenti normativi definire, in funzione delle scelte strategiche assunte;
- modalità di valorizzazione immobiliare degli edifici di proprietà da dismettere e definizione di accordi strategici con i comuni per la valorizzazione di quelli concessi in uso ai sensi della Legge 23/96.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0402OS01

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
90 Spesa pro-capite per istruzione (zona territoriale B)	Calcolato		annuale	economicità	UA5 - Coordinamento edilizia – Edilizia scolastica 1

OBIETTIVO STRATEGICO 0402OS02**Assicurare la sicurezza degli edifici scolastici**

Referente politico: Antonino Iaria

Gli edifici scolastici della Città Metropolitana ospitano ogni giorno circa 90 mila studenti e rappresentano il luogo di lavoro nel quale operano il personale docente, quello amministrativo e quello ausiliario (circa 3 mila lavoratori). La sicurezza degli edifici scolastici rappresenta uno degli obiettivi prioritari della Città Metropolitana. L'obiettivo è quello di attuare tutte quelle azioni necessarie per rendere gli ambienti scolastici adeguati alle vigenti normative in materia di sicurezza e igienico sanitarie per tutelare la salute di chi frequenta per qualsivoglia motivo gli edifici scolastici (studenti, professori, personale ATA, ospiti e per cittadini per attività extrascolastiche) anche mediante la promozione di azioni formative, informative e pedagogiche volte a diffondere e accrescere la cultura della sicurezza.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0402OS02

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
92 N° di infortuni occorsi negli istituti scolastici nel corso dell'anno (zona territoriale A)	Standard	Rilevazione tramite Data base redatto per la raccolta dati pervenuti da parte delle istituzioni scolastiche.	annuale	efficacia	UA5 - Coordinamento edilizia – Edilizia scolastica 1

OBIETTIVO STRATEGICO 0402OS03**Migliorare la qualità del patrimonio scolastico**

Referente politico: Antonino Iaria

Le competenze della Città metropolitana in tema di edilizia scolastica comprendono la realizzazione di nuovi edifici, la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché le spese di funzionamento degli edifici scolastici destinati all'Istruzione Secondaria Superiore (riscaldamento, utenze, arredi, attrezzatura ginnica e arredi per uffici e laboratori). La forte contrazione delle risorse finanziarie disponibili nell'ultimo decennio ha determinato nel tempo un importante peggioramento dello stato manutentivo degli edifici. Le risorse finanziarie disponibili sono state concentrate su interventi finalizzati a garantire la sicurezza degli edifici e gli interventi rivolti invece a migliorare la qualità del patrimonio scolastici (confort interno, miglioramento aree esterne, arredi etc.) non sono rientrati tra le priorità. Si ritiene ora, considerato l'incremento delle risorse a disposizione per l'esecuzione degli interventi manutentivi destinare parte di esse al rinnovo e miglioramento del confort e dell'adattabilità degli spazi in funzione della vivibilità della scuola e dell'utilizzo rivolto anche alla cittadinanza con l'incremento delle attività extrascolastiche.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0402OS03

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
102 Rapporto tra superficie totale destinata all'edilizia scolastica e N° di studenti	Calcolato	si intende il contributo complessivo Zona A + Zona B	annuale	efficacia	UA5 - Coordinamento edilizia – Edilizia scolastica 1

OBIETTIVO STRATEGICO 0402OS04**Potenziare gli ambiti di condivisione degli spazi destinati all'istruzione**

Referente politico: Antonino Iaria

Alla C.M. sono affidati i compiti in tema di impiantistica sportiva (L. 56/14) e con D.lgs 297/94 è stato disciplinato l'uso delle attrezzature delle scuole per attività diverse da quelle scolastiche prevedendo, tra l'altro, che le attrezzature scolastiche possono essere utilizzate fuori dell'orario scolastico, così valorizzando l'istituzione scolastica anche quale centro di promozione culturale e sociale per il territorio. La C.M. nell'ambito delle proprie competenze ha provveduto, nel corso degli anni, a dotare le scuole di numerose strutture sportive composte da 2 centri sportivi, 4 piscine e circa 190 edifici destinati a palestre scolastiche. Al fine di garantire il miglior coordinamento nell'utilizzo degli impianti, anche comunali, sul territorio, nel tempo è stato privilegiato il ricorso a convenzioni con le associazioni e i Comuni per l'individuazione dei soggetti concessionari, nell'ambito di una programmazione gestita dalla Città Metropolitana e ferme restando le competenze di quest'ultima, ivi compreso l'introito delle tariffe definite annualmente. Si ritiene necessario al fine di migliorare il potenziamento dell'impiantistica sportiva ad uso extrascolastico aggiornare il sopracitato regolamento ridefinendo nuove tipologie di convenzioni che prevedano nell'ambito della gestione e l'utilizzo anche attività finalizzate allo sviluppo e il miglioramento funzionale delle strutture. L'utilizzo extrascolastico deve essere esteso a tutti quei locali degli edifici scolastici che possano garantire un servizio pubblico per i cittadini, le associazioni culturali e le strutture produttive del territorio quali ad esempio: Laboratori, auditorium, sale convegni, aree esterne ed impianti sportivi esterni.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0402OS04

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
103 Utilizzi extrascolastici delle strutture: N° di ore di utilizzo di palestre	Standard		semestrale	efficacia	UA5 - Coordinamento edilizia – Edilizia scolastica 1
104 Utilizzi extrascolastici delle strutture: N° di ore di utilizzo di auditorium	Standard		semestrale	efficacia	UA5 - Coordinamento edilizia – Edilizia scolastica 1
105 Utilizzi extrascolastici delle strutture: N° di ore di utilizzo di altri locali	Standard		semestrale	efficacia	UA5 - Coordinamento edilizia – Edilizia scolastica 1

OBIETTIVO STRATEGICO 0406OS01

Migliorare l'efficacia della pianificazione dell'offerta formativa attraverso il coinvolgimento degli stakeholder, il potenziamento del sistema di raccolta dei fabbisogni e di analisi dei dati e dell'interpretazione degli indirizzi locali e sovraloca

Referente politico: Barbara Azzarà

Definire sul territorio una rete di servizi scolastici equilibrata e diversificata, che tenga conto della reale domanda territoriale, così da armonizzare le esigenze educative personali alle specifiche esigenze formative necessarie allo sviluppo economico e sociale del territorio e a una migliore occupabilità dei giovani. La programmazione dell'offerta formativa intende garantire il rispetto dei principi di efficienza ed efficacia della distribuzione territoriale, anche attraverso azioni di razionalizzazione; un sistema sostenibile in rapporto alle risorse disponibili e stabile nel lungo periodo; un'azione di contrasto della dispersione scolastica e di interazione con il sistema formativo, il mondo del lavoro, il sistema dell'università e della ricerca. Azioni di supporto alle istituzioni scolastiche e formative e nelle metodologie didattiche e sperimentali innovative, in particolare per insegnanti e allievi.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0406OS01						
INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile	
106	Approvazione del piano di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa nei tempi stabiliti	S/N	Cronoprogramma definito in base agli indirizzi regionali	annuale	efficienza	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare
107	Citizen satisfaction che misuri l'efficacia del coinvolgimento degli stakeholder	Calcolato	attinente l'utilizzo del patrimonio edilizio scolastico, si prende come riferimento l'esito dell'ambito di misurazione n.955	annuale	efficacia	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare
590	Tasso di successo della programmazione dell'offerta formativa: N° di indirizzi avviati / N° di indirizzi concessi	Calcolato	Dati elaborati dall'Ufficio preposto	annuale	efficacia	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare
591	Verticalizzazione e accorpamento delle autonomie scolastiche nel quinquennio: N° di istituti comprensivi / N° di complessivo scuole medie e didattiche (primo ciclo)	Calcolato	Dati elaborati dall'Ufficio preposto	annuale	efficacia	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare
592	Verticalizzazione e accorpamento delle autonomie scolastiche nel quinquennio: N° di totale di autonomie	Standard	Dati elaborati dall'Ufficio preposto con il supporto dell'Osservatorio OiFP	annuale	Contesto	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare
593	Popolazione coinvolta nella programmazione dell'offerta formativa degli indirizzi di studio: N° di allievi corsi diurni e serali	Standard	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	contesto	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare
597	Rafforzamento della rete con altri soggetti Istituzionali (Protocollo d'Intesa CMT con USR e Regione Piemonte):% attività di formazione gestite dal servizio ricomprese nel Protocollo sul totale delle attività a catalogo	Calcolato	Dati elaborati su fogli di calcolo e archiviati dall'Ufficio preposto (CESED)	annuale	efficacia	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0406OS01

INDICATORE	<i>Tipo</i>	<i>Modalità di calcolo</i>	<i>Frequenza della rilevazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Struttura responsabile</i>
598 Rafforzamento della rete attraverso la collaborazione con le Scuole Polo per la formazione docenti: Percentuale delle Scuole Polo coinvolte sul totale delle Scuole Polo attive in CmT	Calcolato	Dati elaborati e archiviati dall'Ufficio preposto (CESEDI)	annuale	efficacia	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare
599 Numero docenti e studenti coinvolti nelle attività del Catalogo	Standard	Dati elaborati su fogli di calcolo e archiviati dall'Ufficio preposto (CESEDI)	annuale	contesto	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare
600 Numero progetti a Catalogo attivati	Standard	Dati elaborati e archiviati dall'Ufficio preposto (CESEDI)	annuale	contesto	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare
601 Numero di accessi al Centro Documentazione Specialistico	Standard	Dati elaborati su fogli di calcolo e archiviati dall'Ufficio preposto (CESEDI)	annuale	contesto	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare
602 Numero di istituzioni scolastiche e agenzie formative partecipanti alle attività del Ce.se.Di.	Standard	Dati elaborati su fogli di calcolo e archiviati dall'Ufficio preposto (CESEDI)	annuale	efficacia	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare
603 Numero di Autonomie Scolastiche coinvolte sul totale delle autonomie scolastiche in CmT	Calcolato	Dati elaborati su fogli di calcolo e archiviati dall'Ufficio preposto (CESEDI)	annuale	efficacia	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare
604 Numero di autonomie scolastiche di II grado coinvolte sul totale delle autonomie scolastiche secondarie in CmT	Calcolato	Dati elaborati su fogli di calcolo e archiviati dall'Ufficio preposto (CESEDI)	annuale	efficacia	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare
605 Numero di agenzie formative dell'Obbligo di Istruzione coinvolte sul totale delle Agenzie Formative presenti in CmT	Calcolato	Dati elaborati su fogli di calcolo e archiviati dall'Ufficio preposto (CESEDI)	annuale	efficacia	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare

OBIETTIVO STRATEGICO 0406OS02**Estendere e migliorare i servizi di supporto all'istruzione per garantire il diritto allo studio**

Referente politico: Barbara Azzarà

Garantire la continuità degli interventi finalizzati al diritto allo studio, in particolare attraverso l'assegnazione di risorse per l'assistenza specialistica, il trasporto degli allievi con disabilità e la prosecuzione di percorsi mirati di inclusione per le fasce deboli. A tutela del principio della libertà di scelta educativa, le azioni programmate si ispirano ai principi di equità e pari opportunità, al fine di assicurare il pieno esercizio del diritto alla formazione lungo tutto l'arco della vita, nel rispetto dei bisogni delle singole persone.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0406OS02

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
110 Ammontare dei trasferimenti ai Comuni per il diritto allo studio	Standard	Dati elaborati dall'Ufficio preposto	annuale	efficacia	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare
587 Costo medio riconosciuto ai Comuni per il trasporto disabili frequentanti la Scuola Secondaria Superiore di II grado: ammontare delle risorse trasferite (€) in rapporto al N° di disabili a cui è stato assegnato il servizio di trasporto	Calcolato	Dati elaborati dall'Ufficio preposto	annuale	efficacia	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare
588 Costo medio riconosciuto alle Scuole Secondarie Superiori di II grado per il supporto educativo: ammontare delle risorse trasferite (€) in rapporto al N° di disabili a cui è stato assegnato il supporto educativo	Calcolato	Dati elaborati dall'Ufficio preposto	annuale	efficacia	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare

MISSIONE: 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico - Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. - Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

OBIETTIVO STRATEGICO 0501OS01**Individuazione delle migliori iniziative di valorizzazione e conservazione di Palazzo Cisterna**

Referente politico: Marco Marocco

In base agli indirizzi dell'Amministrazione valorizzare la sede di Palazzo Cisterna eventualmente anche con la partecipazione di soggetti pubblici/privati portatori di interessi sul patrimonio immobiliare dell'Ente.

Indirizzo di gestione: Valutare le proposte più convenienti per l'amministrazione. Pubblicizzare l'uso di

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0501OS01

INDICATORE		Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
138	Gestione economica di Palazzo Cisterna: spese di conduzione nell'anno	Standard	dati da raccogliere da altre direzioni;	annuale	economicità	QA3 - Finanza e Patrimonio
139	Fruibilità di Palazzo Cisterna: N° di giorni di apertura al pubblico per iniziative	Standard		semestrale	efficacia	QA3 - Finanza e Patrimonio

OBIETTIVO STRATEGICO 0501OS02

Ricerca di opportunità di finanziamento per la conservazione e valorizzazione dei beni di interesse storico anche mediante la promozione di partenariati innovativi pubblico/pubblico - pubblico/privati

Referente politico: Marco Marocco

In base agli indirizzi dell'Amministrazione valorizzare gli immobili storici eventualmente anche con la partecipazione di soggetti pubblici/privati portatori di interessi sul patrimonio immobiliare dell'Ente.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0501OS02

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
140 Ammontare delle risorse acquisite per la conservazione e valorizzazione dei beni di interesse storico	Standard		annuale	efficienza	QA3 - Finanza e Patrimonio

OBIETTIVO STRATEGICO 0502OS01**Riaffermazione della Città Metropolitana di Torino del ruolo di propulsore nell'organizzazione di eventi di rilievo nazionale e internazionale**

Referente politico: Silvia Cossu

La Città metropolitana di Torino sconta ancora una considerevole difficoltà nel posizionamento della propria identità sia a livello nazionale che soprattutto a livello territoriale e locale. La riforma istituzionale introdotta dalla Legge Delrio è stata “subita” dagli amministratori ma anche e forse più ancora dai dipendenti che hanno assistito ad una poco comprensibile damnatio memoriae dell’Ente per il quale lavoravano. Se si aggiungono le difficoltà di carattere economico che hanno caratterizzato l’avvio dell’attività della Città metropolitana, si comprende la difficoltà che il nuovo Ente ha scontato e sta ancora scontando. La vision che l’Ente vede come stella polare nella propria attività di comunicazione verso i cittadini ed i territori non potrà quindi essere che una sola: far conoscere la Città metropolitana di Torino, prima di tutto agli amministratori del nostro territorio, costruendo rapporti stabili con le zone omogenee viste nel loro ruolo di facilitatori di un dialogo costante e bidirezionale con i sindaci, i consiglieri comunali ed attraverso di loro con i cittadini; senza dimenticare che sul territorio metropolitano agiscono e sono strutturate forme associative attive e rilevanti con le quali è indispensabile rafforzare il dialogo ed il confronto per fare in modo che l’attività dell’Ente -articolata nelle sue varie competenze - venga conosciuta e valutata per la sua grande rilevanza di interesse pubblico. La Città metropolitana farà sentire la propria voce anche attraverso un rapporto diretto e costante - alla cui costruzione ci si dovrà dedicare con profondo impegno - con i sindaci e gli amministratori locali del territorio: il supporto, la promozione e l’informazione sul ruolo delle zone omogenee sarà la chiave per assicurare gli strumenti di relazione di natura informativa e di comunicazione ad una rete di piccoli e piccolissimi Comuni, garantendo loro nel contempo una preziosa attività di supporto specialistico nel campo della comunicazione e del cerimoniale, con la costante azione di promozione del territorio che la gestione dei patrocini garantisce.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0502OS01

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
141 N° di eventi di rilievo internazionale	Standard	Fonte: Richieste di coinvolgimento avanzate da stakeholders o concordate dall'Amministrazione con il territorio Calcolo: conteggio progetti di valorizzazione e comunicazione avviati	annuale	efficacia	QA5 - Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori
142 Ammontare del budget di risorse utilizzate per attività culturali	Standard	attività culturali limitatamente al tema Lingue Madri	annuale	efficacia	QA5 - Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori
143 Incidenza della spesa per attività culturali sulla spesa corrente	Calcolato		annuale	efficacia	QA5 - Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori
1157 ammontare delle risorse reperite con l'adesione a progetti europei	Calcolato		Annuale	Efficacia	QA5 - Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori

MISSIONE: 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

OBIETTIVO STRATEGICO 0601OS01**Diffusione delle pratiche sportive attraverso le strutture del patrimonio impiantistico sportivo dell'Ente**

Referente politico: Barbara Azzarà

La C.M. nell'ambito delle proprie competenze ha provveduto, nel corso degli anni, a dotare le scuole di numerose strutture sportive composte da 2 centri sportivi, 4 piscine e circa 190 edifici destinati a palestre scolastiche. L'Ente si è altresì dotato di uno strumento normativo che disciplina nel dettaglio la materia dell'impiantistica sportiva, approvato con deliberazione consigliare n° 407843 in data 22 gennaio 2008, denominato "Regolamento per lo sviluppo, l'uso e la gestione degli impianti sportivi", attualmente in vigore. Al fine di garantire il miglior coordinamento nell'utilizzo degli impianti sportivi sul territorio, nel tempo è stato privilegiato il ricorso a convenzioni con i Comuni per l'individuazione dei soggetti concessionari, nell'ambito di una programmazione gestita dalla Città Metropolitana e ferme restando le competenze di quest'ultima, ivi compreso l'introito delle tariffe definite annualmente. Si ritiene necessario al fine di sviluppare e potenziare l'utilizzo dell'impiantistica sportiva sia da parte delle associazioni e sia della cittadinanza migliorare il recupero funzionale e rinnovare le attrezzature sportive anche attraverso nuove formule di convenzionamento che prevedano a scomputo dei costi tariffari anche tali investimenti.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0601OS01

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
477 N° di presenze rilevate presso strutture del patrimonio impiantistico sportivo dell'Ente	Standard		annuale	efficacia	UA5 - Coordinamento edilizia – Edilizia scolastica 1
478 N° di presenze UNDER 18 rilevate presso strutture del patrimonio impiantistico sportivo dell'Ente	Standard		annuale	efficacia	UA5 - Coordinamento edilizia – Edilizia scolastica 1
487 Utilizzo del Patrimonio impiantistico sportivo dell'Ente: Ammontare degli incassi da concessioni (IVA compresa)	Standard		annuale	efficacia	UA5 - Coordinamento edilizia – Edilizia scolastica 1

OBIETTIVO STRATEGICO 0602OS01**Prosecuzione delle azioni dirette all'impegno civile delle giovani generazioni**

Referente politico: Barbara Azzarà

Implementazione delle attività sul territorio del Piano Locale Giovani
Gestione e monitoraggio dei progetti di Servizio Civile

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0602OS01

INDICATORE		<i>Tipo</i>	<i>Modalità di calcolo</i>	<i>Frequenza della rilevazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Struttura responsabile</i>
144	N° di volontari avviati al servizio civile	Standard	determinazione Ufficio Servizio Civile Regione Piemonte	annuale	efficacia	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare

MISSIONE: 07

TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

OBIETTIVO STRATEGICO 0701OS01**Efficacia delle funzioni autorizzative e delle azioni di vigilanza su agenzie di viaggio e promozione turistica**

Referente politico: Dimitri De Vita

Si provvederà a rispettare i tempi e le procedure, disposte con atto specifico, relative all'autorizzazione dei Direttori di Agenzia di viaggio. Si provvederà inoltre ad aggiornare i patentini delle professioni turistiche (guide e accompagnatori turistici, accompagnatori cicloturistici). Si stilerà annualmente l'elenco dei Comuni turistici. Si aggiorneranno i dati dell'Osservatorio turistico.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0701OS01						
INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile	
179	N° di agenzie di viaggio/filiali sul territorio metropolitano	Standard		annuale	contesto	SA3 - Sviluppo rurale e montano
181	Monitoraggio dei flussi turistici: Presenze turistiche nel territorio metropolitano nell'anno	Standard	Osservatorio turistico provinciale	annuale	contesto	SA3 - Sviluppo rurale e montano
182	Direttore agenzie di viaggio: N° nuove autorizzazioni	Standard		annuale	efficacia	SA3 - Sviluppo rurale e montano
183	Albi delle professioni turistiche: N° di istanze	Standard	Rilevazione diretta nuove guide turistiche, accompagnatori turistici, naturalistici, cicloturistici, equituristici, direttori agenzie di viaggi autorizzati	annuale	efficacia	SA3 - Sviluppo rurale e montano
219	Agenzie di viaggio: N° di procedimenti amministrativi oltre i termini rispetto al totale dei procedimenti emessi	Calcolato	Numero di pratiche che superano i tempi autorizzativi (pari a 30 giorni di legge)	annuale	efficacia	SA3 - Sviluppo rurale e montano

OBIETTIVO STRATEGICO 0701OS02**Qualità del Sistema di Informazione e Comunicazione a fini turistici**

Referente politico: Dimitri De Vita

Si provvederà ad alimentare il canale tematico dedicato sul sito della Città metropolitana con le informazioni relative alle iniziative di promozione turistica. Si collaborerà con URP per la risposta ai cittadini sui temi delle autorizzazioni turistiche e sugli altri temi turistici. Si distribuirà attraverso gli IAT e le sedi della Città metropolitana a distribuire il materiale cartografico e promozionale turistico che sarà a disposizione in funzione delle risorse economiche.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0701OS02

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
184 N° di canali di informazione aperti a fini turistici	Standard		annuale	efficacia	SA3 - Sviluppo rurale e montano
186 Km di percorsi/sentieri/itinerari in territorio montano documentati nel sito turistico della CMT0	Standard		annuale	efficacia	SA3 - Sviluppo rurale e montano
188 estensione percorsi/sentieri/itinerari del territorio CMT0	Standard	unità di misura KM	annuale	contesto	SA3 - Sviluppo rurale e montano

MISSIONE: 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

OBIETTIVO STRATEGICO 0801OS01**Efficacia della pianificazione territoriale: sviluppo territoriale sicuro e sviluppo produttivo ambientalmente sostenibile**

Referente politico: Marco Marocco

Antonino Iaria

Dimitri De Vita

La pianificazione territoriale generale è una delle 6 funzioni fondamentali e proprie assegnate dalla Legge 56/14 s.m.i. alle città metropolitane. Il principale strumento attraverso il quale le CM attuano tale funzione è il Piano territoriale generale metropolitano (PTGM), che nella sostanza prende il posto del Piano territoriale di coordinamento provinciale, assumendo in sé anche le caratteristiche e valenze di quest'ultimo, coerentemente con la nuova natura e le nuove finalità istituzionali assegnate alle CM, e naturalmente nel rispetto della normativa, nazionale, regionale ed europea. Ai sensi della L. 56/14, nonché dello Statuto metropolitano (art. 8) il PTGM comprende le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, e fissa vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni. Contenuti, modalità di formazione e approvazione, valenza e rapporto fra PTGM e altri strumenti di pianificazione e urbanistici sovraordinati e di livello comunale, sono definiti dalla Legge regionale 56/77 s.m.i. Il PRGM si sviluppa nella cornice tracciata dal Piano strategico metropolitano e costituisce una delle azioni prioritarie da esso individuate. Il PTGM è anche guida e strumenti di riferimento e coordinamento per l'attuazione di azioni settoriali inserite nel PSM sia in materia di sviluppo economico/produttivo, sia per il disegno ed attuazione della rete delle infrastrutture di trasporto, nonché per lo sviluppo e la gestione delle trasformazioni urbane in generale. L'intera attività di pianificazione territoriale si esplica ponendo come riferimento imprescindibile alla base delle diverse strategie da adottare la sostenibilità ambientale, intesa come messa in sicurezza dei territori (es. strategie di contrasto al dissesto idrogeologico), tutela delle risorse naturali (in particolare quelle irripetibili), aumento della resilienza delle aree urbane e non (es. strategie di adattamento ai cambiamenti climatici). In tal senso sono riferimenti fondamentali le strategie e le Agende ambientali europee, nazionali (Agenda 2030, Agenda Urbana delle CM per lo Sviluppo Sostenibile, ...). La pianificazione territoriale si esplica altresì attraverso l'adeguamento la redazione e/o aggiornamento di Piani metropolitani di settore (Piani stabilimenti a rischio di incidente rilevante) e attraverso il coordinamento del PTGM con altri piani e programmi con significativi risvolti territoriali quali ad esempio il Piano per la mobilità sostenibile, programmi di sviluppo locale (PTI, bando periferie), nonché i Piani strategici locali e/o di Zona omogenea.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0801OS01

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile	
120	Approvazione del Piano Territoriale Generale Metropolitano: % di avanzamento rispetto al cronoprogramma	Calcolato	Cronoprogramma di progetto % avanzamento rispetto a % prevista	annuale	efficienza	UA0 - Dipartimento - Territorio, edilizia e viabilità
121	PTGM: scarto tra budget previsto e budget effettivo nella realizzazione del piano	Calcolato	Dati di Bilancio Spesa effettiva/budget stanziato a bilancio	annuale	efficienza	UA0 - Dipartimento - Territorio, edilizia e viabilità
122	Monitoraggio del Piano di Coordinamento vigente: rapporto tra N° di Comuni che si sono adeguati al piano e il N° di totale dei Comuni della CMT0	Calcolato	N. Comuni adeguati al PTGM/N. Comuni della CMT0	annuale	efficacia	UA0 - Dipartimento - Territorio, edilizia e viabilità

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0801OS01

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile	
123	Consumo di suolo	Calcolato	Dati Rapporto annuale ARPA e Regione Piemonte - calcolato secondo metodologia ARPA/Regione	annuale	contesto	UA0 - Dipartimento - Territorio, edilizia e viabilità
124	Aziende a rischio incidente rilevante: rapporto tra il N° di Comuni che si sono adeguati alla Variante Seveso e il N° di totale dei Comuni della CMT0	Calcolato	N. Comuni adeguati alla Variante Seveso/N. Comuni che devono adeguarsi	annuale	efficacia	UA0 - Dipartimento - Territorio, edilizia e viabilità
125	Partecipazione ai progetti europei: ammontare delle risorse economiche assegnate dalla Comunità Europea nell'anno	Standard	Autorità di gestione dei progetti Europei - Comunicazioni di approvazione e relativi budget in capo a CMT0	annuale	efficacia	UA0 - Dipartimento - Territorio, edilizia e viabilità
126	Partecipazione ai progetti europei: % di soldi spesi rispetto a quelli assegnati dalla Comunità europea nei periodi di rendicontazione ricadenti nell'anno	Calcolato	Dati desunti dalle rendicontazioni presentate confrontate con i budget annuali di progetto	annuale	efficacia	UA0 - Dipartimento - Territorio, edilizia e viabilità
129	Approvazione del Piano Territoriale Generale Metropolitano: anticipo (in gg) tra avanzamento effettivo e avanzamento programmato nel cronoprogramma	Calcolato	Cronoprogramma attività - Confronto fra avanzamento reale e avanzamento previsto	annuale	efficacia	UA0 - Dipartimento - Territorio, edilizia e viabilità

MISSIONE: 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria - Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

OBIETTIVO STRATEGICO 0902OS01**Concorso alla definizione di piani di recupero ambientale in aree degradate e siti dismessi**

Referente politico: Barbara Azzarà

Censimento e classificazione di priorità dei siti dismessi/aree degradate ai fini del loro recepimento come tali all'interno di PRGC e piani di risanamento.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0902OS01

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
149 Ammontare delle risorse reperite per il cofinanziamento dei piani di recupero ambientale	Standard		annuale	efficacia	TA0 - Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale
150 Monitoraggio dei Piani di recupero ambientale in essere: interventi attivati/interventi pianificati	Calcolato		annuale	efficacia	TA0 - Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale
195 N° di contatti allo sportello Ambiente	Standard		annuale	efficacia	TA0 - Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale

OBIETTIVO STRATEGICO 0902OS03**Efficacia delle funzioni di autorizzazione e controllo delle attività comportanti pericolo di inquinamento, delle bonifiche o messa in sicurezza**

Referente politico: Barbara Azzarà

La prospettiva strategica dello strumento "autorizzazione ambientale" individuata sia dalla normativa di riferimento che dalle passate attività di programmazione della CM-TO è sostanzialmente finalizzata a contemperare le esigenze delle attività produttive con la necessaria tutela ambientale. In questo ambito la semplificazione e la trasparenza amministrativa rappresentano sicuramente elementi fondamentali per garantire un proficuo rapporto fra la CM-TO e la sua utenza. Verrà sempre più promosso l'uso di strumenti autorizzativi integrati come come l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Quest'ultima rappresenta un provvedimento autorizzativo ambientale, istituito dal Dpr 13 marzo 2013 n. 59 (G.U. n. 124 del 29/5/2013) adottato dalla CM-TO (Autorità Competente) e rilasciato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) che sostituisce in un unico titolo diverse autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di settore. L'utilizzo del sito Web dell'Ente rappresenterà un elemento indispensabile in tutti i procedimenti autorizzativi per garantire la trasparenza con l'utenza circa la modulistica per presentare le istanze, le fasi procedurali (funzionari di riferimento, tempi del procedimento), l'adozione degli atti e la pubblicità dei dati ambientali. Contestualmente verrà garantito il rigore tecnico scientifico dell'istruttoria al fine perseguire il più elevato standard di protezione ambientale attraverso l'applicazione delle migliori tecniche disponibili e garantendo allo stesso tempo le esigenze economiche e di sviluppo delle imprese e del territorio. Verrà a tale proposito intensificato il confronto con le Associazioni di Categoria e gli Enti Locali per fornire indicazioni e linee guida sui nuovi adempimenti e monitorare gli effetti sulla qualità ambientale delle attività autorizzate. Particolare attenzione verrà posta, nella definizione delle prescrizioni autorizzative, alla coerenza con la pianificazione ambientale di settore al fine di utilizzare, dove e quando possibile, l'autorizzazione ambientale come strumento di attuazione dei piani. Un aspetto conclusivo, ma da non trascurare, riguarda la collaborazione con ARPA Piemonte per le azioni di verifica e controllo del rispetto delle prescrizioni autorizzative e per la valutazione dell'efficacia delle stesse.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0902OS03

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
145 N° di infrazioni rilevate	Standard	sommatoria delle infrazioni per tipologia di provvedimento autorizzativo e/o matrice ambientale	annuale	efficacia	TA1 - Rifiuti, bonifiche e sicurezza siti produttivi
146 Bonifiche: rapporto tra il N° di ricorsi con esito avverso e il N° di ricorsi pervenuti nell'anno	Standard		annuale	efficacia	TA1 - Rifiuti, bonifiche e sicurezza siti produttivi
147 Rifiuti, bonifiche e sicurezza dei siti produttivi: N° di ore di vigilanza effettuate nell'anno (sia dirette che indirette)	Standard		annuale	efficacia	TA1 - Rifiuti, bonifiche e sicurezza siti produttivi
148 Rifiuti, bonifiche e sicurezza dei siti produttivi: rapporto tra il N° di ore di vigilanza effettuate nell'anno e il N° di infrazioni rilevate	Calcolato		annuale	efficacia	TA1 - Rifiuti, bonifiche e sicurezza siti produttivi

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0902OS03

INDICATORE	<i>Tipo</i>	<i>Modalità di calcolo</i>	<i>Frequenza della rilevazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Struttura responsabile</i>
176 Rifiuti, bonifiche e sicurezza dei siti produttivi: N° di procedimenti amministrativi emanati oltre i termini stabiliti rispetto al totale dei procedimenti emanati	Calcolato		semestrale	efficacia	TA1 - Rifiuti, bonifiche e sicurezza siti produttivi

OBIETTIVO STRATEGICO 0903OS01**Efficacia dei servizi di raccolta**

Referente politico: Barbara Azzarà

Contribuire a far sì che la gestione dei rifiuti urbani nel territorio metropolitano sia effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica. Efficacia delle funzioni in materia di autorizzazione e controllo delle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti, delle bonifiche dei siti inquinati, delle spedizioni transfrontaliere di rifiuti.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0903OS01

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
152 Rifiuti: rapporto tra il N° di ricorsi con esito avverso e il N° di ricorsi pervenuti nell'anno	Calcolato		annuale	efficacia	TA1 - Rifiuti, bonifiche e sicurezza siti produttivi
154 (ATO) Ammontare delle risorse (gg/uomo) dedicate ai Rapporti con gli Enti, gli Organismi e le Autorità pubbliche con riferimento a temi pertinenti la raccolta differenziata sul territorio CmT	Calcolato		annuale	efficacia	TA1 - Rifiuti, bonifiche e sicurezza siti produttivi
156 % di raccolta differenziata sul territorio metropolitano	Standard		annuale	Contesto	TA1 - Rifiuti, bonifiche e sicurezza siti produttivi
177 Rifiuti: Numero dei procedimenti amministrativi emanati oltre i termini rispetto al totale dei procedimenti emanati	Calcolato		semestrale	Efficienza	TA1 - Rifiuti, bonifiche e sicurezza siti produttivi

OBIETTIVO STRATEGICO 0905OS01**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione: efficacia delle funzioni di gestione e vigilanza**

Referente politico: Barbara Azzarà

La gestione naturalistica delle Aree protette, viene attuata secondo i criteri previsti dalle normative europee di riferimento (Direttive Habitat ed Uccelli e Misure di conservazione regionali per i Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) e le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)), dalla normativa nazionale (L.394/1991) e da quelle regionali (L.R. 19/2009 e L.R. 19/2015). Il presupposto prioritario di tutela della biodiversità e della naturalità dei siti sottoposti a tutela, viene armonizzato con la gestione delle attività di tipo fruitivo sportivo e turistico a basso impatto nell'ottica dello sviluppo sostenibile dei territori previsto dalle normative. Nella gestione delle attività manutentive vengono coinvolte imprese private affidatarie di appalti specifici, volontari come le Guardie Ecologiche, associazioni di promozione sociale, associazioni territoriali e soggetti di altra natura che concorrono a vario titolo e sotto il coordinamento dei tecnici del Servizio alla realizzazione di monitoraggi faunistici e floristici, inanellamenti di avifauna, manutenzioni del territorio e delle attrezzature dei parchi, eradicazione di specie vegetali ed animali alloctone ed invasive, vigilanza, didattica ambientale, organizzazione di eventi promozionali, attività sportive e ricreative. Organizzazione e gestione delle attività di vigilanza ambientale effettuata direttamente tramite il personale interno (Agenti faunistico venatori UPG) con il supporto dei volontari (Guardie Ecologiche Volontarie ed Associazioni di tutela ambientale) attraverso il loro coordinamento sull'intero territorio della Città Metropolitana. Le attività si esplicano in tema di contrasto all'abbandono dei rifiuti, all' utilizzo dei fuoristrada in aree interdette, alla raccolta dei funghi senza i titoli necessari, alla caccia e pesca svolte con modalità o in luoghi non consentiti, al danneggiamento della flora protetta. Inoltre vengono sviluppati e realizzati progetti di didattica ambientale per le scuole e di manutenzione del territorio delle aree protette e degli itinerari escursionistici di competenza della CMT

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0905OS01					
INDICATORE	<i>Tipo</i>	<i>Modalità di calcolo</i>	<i>Frequenza della rilevazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Struttura responsabile</i>
158 GEV: N° di infrazioni rilevate	Standard		annuale	efficacia	TA3 - Sistemi naturali
159 GEV: N° di volontari	Standard		annuale	efficacia	TA3 - Sistemi naturali
160 GEV: N° di ore dedicate alla vigilanza	Standard		annuale	efficacia	TA3 - Sistemi naturali
164 N° di volontari impiegati presso aree protette e parchi	Standard		annuale	efficacia	TA3 - Sistemi naturali
215 Gestione dei siti rete natura 2000: impegno di risorse (anni uomo) nella gestione	Standard		annuale	efficacia	TA3 - Sistemi naturali
216 Gestione dei siti rete natura 2000: estensione delle aree gestite	Standard		annuale	contesto	TA3 - Sistemi naturali

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0905OS01

INDICATORE	<i>Tipo</i>	<i>Modalità di calcolo</i>	<i>Frequenza della rilevazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Struttura responsabile</i>
217 Gestione dei siti rete natura 2000: Rapporto tra impegno di risorse per la gestione ed estensione delle aree gestite	Calcolato		annuale	efficacia	TA3 - Sistemi naturali

OBIETTIVO STRATEGICO 0905OS02**Miglioramento della capacità di tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat naturali**

Referente politico: Barbara Azzarà

Predisposizione ed attuazione dei Piani di Gestione dei Siti Rete Natura 2000, dei piani naturalistici dei Parchi naturali, di progetti di monitoraggio delle componenti naturalistiche e degli habitat prioritari, valorizzazione e gestione delle risorse naturali e fruibili e della biodiversità, di manutenzione, messa in sicurezza, tutela e vigilanza delle Aree protette in gestione attuale alla CMT (n° 7 S.I.C. ed 8 Aree protette per circa 4.000 ettari) e analisi valutativa per quelle di nuova delega gestionale regionale (n° 27 per circa 27.000 ettari) a seguito dell'approvazione della L.R. 23/2015 di ridefinizione delle funzioni della città Metropolitana come previsto all'art. 5. Attuazione degli interventi previsti con utilizzo di risorse comunitarie e proprie derivanti da sanzioni ambientali prodotte dal settore vigilanza interna e volontaria e di programmi regionali (Piani di Sviluppo Rurale) ed europei. La CMT conferma in tal modo il proprio impegno a livello gestionale e politico nella direzione della tutela delle aree di interesse naturalistico e del patrimonio naturale in generale. Le attività di tutela e conservazione riguardano, secondo diverse forme e tipologie di intervento, le aree tutelate della rete Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC), le aree protette regionali, i corridoi ecologici ed ancora le aree verdi urbane. Aree per le quali la Città Metropolitana ha competenza ex lege o in virtù di accordi con Enti locali o che sono rilevanti nell'ambito del programma di mandato. Il caposaldo delle attività è stato il proseguimento della gestione delle 8 aree protette provinciali già attribuite in passato alla Provincia di Torino e confermate nella delega gestionale in attuazione della L.R. 19/2009: Lago di Candia, Monte San Giorgio Monte Tre Denti – Freidour, di Conca Cialancia, Colle del Lys e Stagno di Oulx, a cui si sono affiancate, dal 1 gennaio 2012, la Rocca di Cavour e la Riserva Naturale Monti Pelati. La gestione di queste aree, consente la realizzazione di interventi di sistemazione e fruizione del territorio con attenzione alla sentieristica e con particolare rilievo al monitoraggio faunistico e floristico ed alla conservazione dell'integrità del patrimonio arboreo ubicato lungo aree di fruizione e transito finalizzato all'eliminazione di situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica con la metodologie innovative denominate "V.T.A." e "ESP". Il "Progetto sentieri" vede il proseguimento della mappatura dei percorsi escursionistici e di servizio con rilevamento GPS, accatastamento, pulizia e messa in sicurezza, installazione di segnaletica dedicata e bacheche con individuazione concertata con i comuni interessati di due itinerari: Il David Bertrand compreso fra i parchi del Monte San Giorgio e quello del Monte 3 Denti e Freidour e il Tour di Conca Cialancia in Val Germanasca. La gestione delle superfici forestali all'interno delle Aree protette (sia di proprietà dei comuni che della CMT) viene realizzata attraverso la predisposizione dei Piani di Gestione Forestale Aziendali ed attuata grazie a finanziamenti previsti dai PSR. Nell'ordinario l'attività gestionale dei parchi naturali provinciali riguarda sia la ricostituzione degli equilibri ecologici compromessi, sia gli aspetti naturalistici nel loro insieme ed ancora lo sviluppo e la promozione delle attività socioeconomiche con questi compatibili.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0905OS02

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
162 variazione risorse impegnate rispetto all'anno precedente (comprese risorse umane)	Calcolato		annuale	efficacia	TA3 - Sistemi naturali
163 estensione aree protette (ettari)	Standard		annuale	contesto	TA3 - Sistemi naturali

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0905OS02

INDICATORE	<i>Tipologia</i>	<i>Modalità di calcolo</i>	<i>Frequenza della rilevazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Struttura responsabile</i>
165	N° di iniziative di formazione a favore della conservazione habitat naturali	Standard		annuale	efficacia TA3 - Sistemi naturali
166	N° di partecipanti a corsi di formazione a favore della conservazione habitat naturali	Standard		annuale	efficacia TA3 - Sistemi naturali
167	Ammontare di risorse esterne reperite (€) per azioni di tutela ambientale	Standard		annuale	efficienza TA3 - Sistemi naturali

OBIETTIVO STRATEGICO 0906OS01**Efficacia delle funzioni di autorizzazione e gestione delle risorse idriche - prelievi, derivazioni, scarichi**

Referente politico: Barbara Azzarà

Alla Città metropolitana di Torino spettano le competenze di tutela dei corpi idrici attraverso la corretta gestione, autorizzazione e controllo delle concessioni al prelievo (derivazioni) e allo scarico, nonché il supporto alla pianificazione di competenza regionale.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0906OS01

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile	
157	% di perdite delle reti di distribuzione idrica	Standard		annuale	Contesto	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera
161	Risorse idriche: rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi per almeno il 95% delle istanze	Calcolato		semestrale	efficacia	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera
168	Risorse idriche: N° di controlli presso siti di prelievo/scarico acque	Standard		annuale	efficacia	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera
169	Risorse idriche: rapporto tra il N° di ricorsi con esito avverso e il N° di ricorsi pervenuti nell'anno	Standard		annuale	efficacia	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera
170	Risorse idriche: N° di ore dedicate alla vigilanza per la gestione risorse idriche nell'anno	Standard		annuale	efficacia	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera
171	Risorse idriche: N° di infrazioni rilevate nell'anno	Standard		annuale	efficacia	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera
218	Risorse idriche: rapporto tra il N° di ore di vigilanza effettuate nell'anno e il N° di infrazioni rilevate	Calcolato		annuale	efficacia	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera

OBIETTIVO STRATEGICO 0906OS02**Contenimento degli effetti del deflusso sui minimi vitali dei corpi fluviali, anche a salvaguardia del patrimonio ittico**

Referente politico: Barbara Azzarà

La Città metropolitana di Torino promuove il risanamento dell'ambiente anche attraverso i Contratti di fiume e di Lago, con i quali si stabilisce un sistema di regole che mette sullo stesso piano i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale e sostenibilità ambientale, nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale o lacustre al fine del raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla normativa di settore. In sostanza, un Contratto di Fiume o di Lago è un accordo volontario che prevede una serie di atti operativi, concertati fra i gestori della risorsa e del territorio (strutture di governo), i cittadini e i rappresentanti delle categorie che hanno interessi legati ai territori fluviali (stakeholders o portatori di interesse) come agricoltori, industriali, pescatori, canoisti, associazioni ambientaliste, ecc. Attualmente la Città metropolitana è impegnata, a diversi livelli di avanzamento, su tre Contratti di Fiume (Sangone, Stura e Pellice) e su due Contratti di Lago (Viverone, con capofila la Provincia di Biella, e Avigliana). In coerenza con i documenti di pianificazione di area vasta assume rilevanza strategica la programmazione e la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza del reticolo idrografico del territorio posto tra i torrenti Stura di Lanzo e Banna tramite l'accordo di programma tra Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e comune di Nole finalizzato alla realizzazione dello scolmatore del canale di ritorno di Nole (1° Lotto). L'intervento prevede:- la verifica dello stato di consistenza delle opere di presa gestite dai consorzi irrigui e dislocate sul Torrente Stura di Lanzo, relativamente alla loro capacità di evitare immissioni incontrollate di acque nei canali durante i periodi di piena;- l'articolazione di un sistema per il monitoraggio e di allerta meteo;- l'organizzazione delle attività di manutenzione, gestione e sorveglianza dei canali scolmatori ed in generale del reticolo idrografico.- la valutazione delle eventuali interrelazioni con le criticità idrauliche del Torrente Banna.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0906OS02

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
172 Variazione nel tempo degli eventi di crisi dei corpi fluviali: N° di eventi portata inferiore al DMV (deflusso minimo vitale) nell'anno	Standard		annuale	Contesto	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera

OBIETTIVO STRATEGICO 0907OS01

Qualità del Sistema di Informazione e Comunicazione relativa al territorio montano ai fini turistici ed efficacia delle funzioni di vigilanza su agenzie di viaggio e di promozione turistica

Referente politico: Dimitri De Vita

Sul territorio montano si terrà aggiornato, sul canale tematico sviluppo montano e produzioni tipiche, la sezione percorsi escursionistici. Verrà inoltre aperta una nuova sezione per l'illustrazione del progetto "Route des Vignobles Alpins". Verranno realizzate attività promozionali del turismo enologico (Provincia Incantata, un eductour, week end transfrontalieri, iniziative con le Regge Sabaude per i vini di montagna). Si realizzeranno attività di sviluppo del cicloturismo a favore dei piccoli Comuni. Si valorizzeranno i percorsi escursionistici montani esistenti attraverso la manutenzione ordinaria e la partecipazione ad iniziative di promozione.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0907OS01

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
187 Ammontare delle risorse reperite per il finanziamento di progetti a sostegno dello sviluppo turistico del territorio montano e dei piccoli comuni	Standard		annuale	efficacia	SA3 - Sviluppo rurale e montano

OBIETTIVO STRATEGICO 0908OS01**Miglioramento della qualità dell'aria e tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico ed elettromagnetico**

Referente politico: Barbara Azzarà

La Città metropolitana di Torino promuove il risanamento dell'ambiente anche attraverso:-
 L'implementazione delle misure contenute di risanamento previste nel piano Regionale della qualità dell'aria attraverso il coordinamento delle azioni di competenza comunale e l'esercizio quotidiano delle funzioni autorizzative in capo alla CM-TO. L'elaborazione con i comuni interessati i piani d'intervento operativo che devono essere adottati in caso di episodi acuti d'inquinamento. La formulazione di proposte alla Giunta regionale per l'individuazione di zone in cui si rendano necessari particolari interventi di miglioramento o tutela della qualità dell'aria.- Le attività svolte nell'ambito della tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico da parte della CM-TO su due ambiti operativi strutturalmente diversi, ma paralleli. Il primo, contempla le competenze tradizionali di controllo e vigilanza delle emissioni acustiche e di monitoraggio delle situazioni ambientali di particolare criticità, quali nodi viari densamente trafficati, grandi infrastrutture di trasporto e siti industriali. Il secondo, racchiude progetti e studi di ricerca inerenti piani di risanamento acustico di grandi infrastrutture di trasporto, valutazione di impatto acustico di grandi opere o di importanti siti industriali e alcuni dei molteplici volti della pianificazione ambientale: i piani di Classificazione Acustica Comunali ed i successivi Piani di Risanamento Acustico Comunali, insieme alla loro interazione e integrazione con i Piani Regolatori Comunali ed i Piani Urbani del Traffico, e infine il sempre più pressante tema della mobilità.-
 L'adozione dei piani di risanamento elettromagnetico e la verifica della coerenza e della compatibilità ambientale tra i programmi di sviluppo delle reti degli impianti per telecomunicazioni e radiodiffusione e degli elettrodomesti e i piani territoriali di coordinamento. Gli impianti e le attività che producono emissioni in atmosfera devono conseguire un'autorizzazione preventiva finalizzata alla prevenzione e limitazione dell'inquinamento atmosferico, secondo le disposizioni della parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (il cosiddetto Testo Unico Ambientale). Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: Per specifiche categorie di stabilimenti (ricompresi nella parte II dell'allegato IV alla parte Quinta) il Legislatore ha stabilito che le Regioni possono adottare autorizzazioni di carattere generale alle quali è possibile aderire attraverso procedure semplificate di autorizzazione. Nelle autorizzazioni di carattere generale sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di realizzazione o di esercizio e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli nonché i requisiti della domanda di adesione all'autorizzazione. Per gli altri stabilimenti deve essere richiesta un'autorizzazione alle emissioni in atmosfera attivando un procedimento autorizzativo ordinario al quale possono partecipare altri Soggetti competenti (Comune, ARPA), che può prevedere l'istituto della conferenza dei servizi e che si conclude con un atto espresso da parte dell'Autorità Competente. La Città Metropolitana di Torino è l'autorità competente individuata dalla Regione Piemonte per la valutazione tecnica e amministrativa delle domande di autorizzazione presentate dalle imprese, per l'adozione dei provvedimenti autorizzativi nonché per l'esercizio dei poteri di ordinanza previsti dal Legislatore in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzative.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0908OS01					
INDICATORE	<i>Tipo</i>	<i>Modalità di calcolo</i>	<i>Frequenza della rilevazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Struttura responsabile</i>
190 N° di controlli presso siti di emissione in atmosfera o a rischio di incidente rilevante	Standard		annuale	efficacia	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera
191 N° di ricorsi accettati/N° di ricorsi pervenuti	Standard		annuale	efficacia	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 0908OS01

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
192 N° di ore dedicate alla vigilanza su siti di emissione in atmosfera o a rischio di incidente rilevante	Standard	sommatoria dei riscontri dalle Direzioni TA1 e TA2 per le rispettive competenze	annuale	efficacia	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera
193 Rapporto tra il N° di interventi di vigilanza e N° di infrazioni rilevate presso siti di emissione in atmosfera o a rischio di incidente rilevante	Calcolato	rapporto derivante dal contributo (sommatoria dei riscontri) delle Direzioni TA1 e TA2 per le rispettive competenze	annuale	efficacia	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera
194 Variazione nel tempo degli eventi critici: N° di eventi di superamento del valore limite annuale del PM10/PM2,5/NO2/O3/	Standard		annuale	contesto	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera
1153 PROVA - N° di controlli presso siti di emissione in atmosfera o a rischio di incidente rilevante	Standard		Annuale	Efficacia	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera
1155 PROVA Rapporto tra il N° di interventi di vigilanza e N° di infrazioni rilevate presso siti di emissione in atmosfera o a rischio di incidente rilevante	Calcolato		Annuale	Efficacia	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera

MISSIONE: 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

OBIETTIVO STRATEGICO 1002OS01**Efficienza del trasporto pubblico locale**

Referente politico: Marco Marocco

Dimitri De Vita

La normativa di settore assegna alla CMT0 il compito della pianificazione del sistema di trasporto pubblico locale extraurbano. Questa attività, svolta anche attraverso l'Agenzia per la mobilità Piemontese, deve perseguire come obiettivi la massimizzazione dell'efficienza e dell'efficacia della rete, massimizzando il numero di passeggeri trasportati con il minor costo possibile per le finanze pubbliche.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1002OS01

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
114 TPL: Rapporto tra passeggeri trasportati e km di rete esercita	Calcolato	Agenzia per la mobilità: rapporto tra n° passeggeri trasportati/km rete esercita	annuale	efficienza	UA2 - Territorio e trasporti
173 TPL - regolarità del servizio: % dei salti corsa	Standard	Agenzia per la mobilità, rapporti di servizio delle aziende del Consorzio ExtraTo	annuale	contesto	UA2 - Territorio e trasporti
174 TPL - efficienza energetica: età media del parco mezzi	Calcolato	Agenzia per la mobilità e Regione Piemonte: dati relativi al parco mezzi dedicato al TPL	annuale	contesto	UA2 - Territorio e trasporti
175 TPL - potenziamento della rete: Rapporto tra investimenti realizzati ed investimenti previsti	Calcolato	Soggetti vari (Regione Piemonte, InfraTo, Comuni,..)	annuale	contesto	UA2 - Territorio e trasporti

OBIETTIVO STRATEGICO 1002OS02**Promozione della mobilità sostenibile**

Referente politico: Marco Marocco

Antonino Iaria

Dimitri De Vita

Una delle principali criticità di questa epoca è il tasso di inquinamento delle grandi città, a cui contribuisce notevolmente il traffico veicolare, L'azione della CMT0 in questo ambito si indirizza a promuovere modalità di trasporto alternative alle auto private, e spazia dalla programmazione e finanziamento della rete di trasporto pubblico locale alla promozione, anche attraverso l'accesso a finanziamenti europei, di modalità innovative quali car pooling, car sharing, bicicletta, ect. A tal proposito la normativa assegna inoltre all' Ente il compito della redazione del PUMS del territorio della Città Metropolitana.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1002OS02

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile	
116	km di piste ciclabili nel territorio metropolitano	Standard	Database Piste ciclabili regionale e metropolitano	annuale	contesto	UA0 - Dipartimento - Territorio, edilizia e viabilità
118	Progetti Europei di mobilità sostenibile: scarto tra avanzamento previsto nei cronoprogrammi ed avanzamento effettivo nella realizzazione degli interventi	Calcolato	Cronoprogramma di progetto % avanzamento rispetto a % prevista	annuale	efficienza	UA0 - Dipartimento - Territorio, edilizia e viabilità
119	Approvazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile: % di avanzamento	Calcolato	Cronoprogramma di progetto % avanzamento rispetto a % prevista	annuale	efficienza	UA0 - Dipartimento - Territorio, edilizia e viabilità
130	Approvazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile: scostamento (in gg) tra avanzamento effettivo e avanzamento previsto nel cronoprogramma	Calcolato	Cronoprogramma di progetto: avanzamento effettivo rispetto a avanzamento previsto in numero di gg.	annuale	efficacia	UA0 - Dipartimento - Territorio, edilizia e viabilità
132	% di riparto modale tra auto e moto e le altre forme di mobilità	Calcolato	Agenzia per la mobilità metropolita: Indagini sulla mobilità e dati ISTAT	annuale	contesto	UA0 - Dipartimento - Territorio, edilizia e viabilità
212	Mobilità sostenibile: N° di stakeholder pubblici e privati coinvolti nella predisposizione del PUMS	Standard	Database del dipartimento e verbali di riunione	annuale	efficacia	UA0 - Dipartimento - Territorio, edilizia e viabilità
213	Mobilità sostenibile: N° di piste ciclabili che confluiscono in un nodo modale	Standard	Database esistenti in CMT0 e dati della Regione Piemonte	annuale	efficacia	UA0 - Dipartimento - Territorio, edilizia e viabilità

OBIETTIVO STRATEGICO 1005OS01**Migliorare la sicurezza della rete viaria e della circolazione**

Referente politico: Antonino Iaria

La Città Metropolitana gestisce un patrimonio viabile di circa 3000 Km di strade su cui transitano milioni di veicoli. La sicurezza della rete stradale rappresenta uno degli obiettivi primari della Città Metropolitana. L'obiettivo è quello di attuare tutte le azioni necessarie a tutelare la sicurezza degli utenti stradali, sia mediante il controllo dei processi di attuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete, l'implementazione della stessa con nuove opere, il monitoraggio della stessa, e azioni specifiche di sicurezza stradale quali: - l'aggiornamento dello Studio della sicurezza sulle strade extraurbane principali e secondarie ad elevato rischio; - l'attuazione delle linee strategiche per il miglioramento della sicurezza stradale, ovvero: - rafforzamento dell'applicazione delle regole della strada; - supporto agli uffici di progettazione per l'individuazione degli interventi atti a migliorare la sicurezza dell'utente dell'infrastruttura; - promozione delle tecnologie per migliorare la sicurezza stradale; - la validazione banca dati incidentale 2018; - la redazione di analisi di incidentalità puntuali e di dettaglio e redazione pareri di miglioramento della sicurezza; - il monitoraggio dei flussi di traffico.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1005OS01						
INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile	
245	Ammontare delle risorse destinate a interventi sulla rete viaria (pagato) / Km2 (se non disponibile, Km lineari)	Calcolato	da intendersi complessivo Zona A + Zona B, rif. ambiti misurazione 940 e 943	annuale	efficienza	UA3 - Coordinamento viabilità - Viabilità 1
246	N° di incidenti	Standard		annuale	contesto	UA3 - Coordinamento viabilità - Viabilità 1
247	frequenza incidentale	Calcolato		annuale	efficacia	UA3 - Coordinamento viabilità - Viabilità 1
248	costo sociale medio annuo	Calcolato		annuale	contesto	UA3 - Coordinamento viabilità - Viabilità 1
249	Ammontare dei premi e regolazioni con le compagnie assicurative (con riferimento al settore Viabilità stradale)	Calcolato		annuale	efficienza	UA3 - Coordinamento viabilità - Viabilità 1
250	Ammontare dei risarcimenti pagati nell'anno (compresi derivanti da anno precedente, con riferimento al settore Viabilità stradale)	Standard	Dato da riferire al settore della Viabilità stradale	annuale	efficienza	UA3 - Coordinamento viabilità - Viabilità 1
251	Attività preventive per la sicurezza delle gallerie: N° di visite ispettive (controlli in loco) / km lineari (gallerie)	Calcolato		annuale	efficienza	UA3 - Coordinamento viabilità - Viabilità 1
252	Attività preventive per la sicurezza dei ponti: N° di visite ispettive (controlli in loco) / km lineari (ponti)	Calcolato		annuale	efficienza	UA3 - Coordinamento viabilità - Viabilità 1

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1005OS01

INDICATORE	<i>Tipo</i>	<i>Modalità di calcolo</i>	<i>Frequenza della rilevazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Struttura responsabile</i>
253 efficacia dei controlli: controlli effettuati / controlli a copertura TOT delle infrastrutture	Calcolato		annuale	efficienza	UA3 - Coordinamento viabilità – Viabilità 1
254 Scarto dei tempi di esecuzione delle opere rispetto ai tempi preventivati – per contratti di importo superiore ai 500.000 €	Calcolato		annuale	efficienza	UA3 - Coordinamento viabilità – Viabilità 1
257 Rapporto tra importo annuo per la manutenzione del patrimonio stradale (spesa corrente) ed entrate	Calcolato		annuale	efficacia	UA3 - Coordinamento viabilità – Viabilità 1
259 Rapporto tra personale operativo (N° di addetti) ed estensione (KM2 o Kmlineari)	Calcolato		annuale	efficacia	UA3 - Coordinamento viabilità – Viabilità 1

OBIETTIVO STRATEGICO 1005OS02**Qualità della progettazione della rete viaria e delle infrastrutture di competenza**

Referente politico: Antonino Iaria

La realizzazione di opere di qualità sul patrimonio viabile della Città metropolitana richiede anche un miglioramento dei processi di progettazione delle opere stesse. L'obiettivo è quello di pervenire a questo mediante azioni quali l'emissione di linee guida in merito alla progettazione, al controllo dei processi di verifica e validazione dei progetti, l'implementazione del Sistema di Gestione della Qualità delle Direzioni.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1005OS02

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
255 scarto tra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione	Calcolato		annuale	efficienza	UA3 - Coordinamento viabilità – Viabilità 1
256 scarto tra valore da perizie e importo da contratto	Calcolato		annuale	efficienza	UA3 - Coordinamento viabilità – Viabilità 1

MISSIONE: 11

SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

OBIETTIVO STRATEGICO 1101OS01**Mantenimento dell'efficacia dei dispositivi di protezione civile**

Referente politico: Marco Marocco

L'efficacia dei dispositivi sarà perseguita attraverso il costante aggiornamento dei documenti di pianificazione interna ed esterna. In merito alle risorse materiali che la direzione ha a disposizione per la gestione delle emergenze e per le attività di prevenzione, si valerà la loro efficienza attraverso periodiche verifiche e le conseguenti eventuali iniziative di manutenzione, compatibilmente con le risorse economiche assegnate. Le risorse umane a disposizione della direzione e delle direzioni che partecipano alle attività di protezione civile proseguiranno con le periodiche iniziative di aggiornamento e formazione.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1101OS01						
INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile	
196	Dispositivi di Protezione Civile – Rispetto dei Piani di Manutenzione: scarto tra interventi previsti e interventi effettivi nella realizzazione del piano	Standard	Numero interventi manutentivi delle risorse materiali necessari contro numeri interventi effettuati	annuale	efficacia	UA1 - Protezione Civile
197	Dispositivi di Protezione Civile – N° di partecipanti coinvolti in azioni di formazione	Standard	Rilevazione delle quantità dai fogli firma delle attività sul territorio e degli eventi di formazione.	annuale	efficacia	UA1 - Protezione Civile
198	Aggiornamento dei piani di emergenza in base agli esiti dell'analisi e delle variazioni dei rischi	S/N	In funzione dell'attività legislativa di settore nazionale e regionale che renda necessari adeguamenti.	annuale	efficacia	UA1 - Protezione Civile
199	Monitoraggio dei Piani di Emergenza degli Enti Locali CM: N° di Piani aggiornati rispetto alle variazioni dei rischi e Nuovi Piani attivati	Standard	In base ai controlli periodici in atto presso le amministrazioni Comunali. L'osservatorio dei Piani Comunali è aggiornato e pubblicato sul WEB - CMT0.	annuale	efficacia	UA1 - Protezione Civile
200	N° di esercitazioni di prevenzione e preparazione situazioni di emergenza	Standard	In collaborazione con il Sistema Regionale e Nazionale su iniziativa di CMT0, di Regione Piemonte, Prefettura di Torino e del Dipartimento della P.C.M.	annuale	efficacia	UA1 - Protezione Civile
201	N° di partecipanti ad esercitazioni di prevenzione e preparazione alle situazioni di emergenza	Standard	Attestati formali di partecipazione per Autorità, funzionari e volontari rilasciati dall'Ente che organizza o dai fogli presenza.	annuale	efficacia	UA1 - Protezione Civile

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1101OS01

INDICATORE	<i>Tipo</i>	<i>Modalità di calcolo</i>	<i>Frequenza della rilevazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Struttura responsabile</i>	
202	N° di Enti coinvolti in esercitazioni di prevenzione e preparazione alle situazioni di emergenza	Standard	Gli Enti che partecipano sono contenuti nei documenti di impianto delle esercitazioni o nei fogli presenza se esercitazioni per "posti comando".	annuale	efficacia	UA1 - Protezione Civile

MISSIONE: 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

OBIETTIVO STRATEGICO 1207OS01**Proseguimento azioni di contrasto alla discriminazione di genere**

Referente politico: Silvia Cossu

Per favorire il diffondersi di una cultura attenta al rispetto di tutti e di tutte è necessario avviare una serie di progetti, azioni e interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto di ogni discriminazione, in recepimento delle recenti normative europee e delle L. 56/14, L.R. 4 e 5 del 2016, orientate ad affrontare il tema della della violenza nei confronti delle donne in sinergia con tutti gli enti, le istituzioni e le associazioni sensibili e implementare e promuovere la rete metropolitana per il contrasto alle discriminazioni. Sarà necessario proseguire il lavoro avviato con altri enti e istituzioni del settore per sviluppare azioni integrate e ipotizzare un sistema di rilevazione in grado di conoscere e misurare i numerosi fenomeni di discriminazione in ambito lavorativo.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1207OS01

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
203 Progetti di contrasto alla discriminazione di genere AFRIMONT: N° complessivo di soggetti coinvolti	Standard	Persone candidate alla formazione e famiglie coinvolte dal progetto	annuale	efficacia	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare
206 N° di iniziative per il contrasto alla discriminazione promosse e/o svolte in parternariato con soggetti privati	Standard	Rilevazione iniziative realizzate	annuale	efficacia	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare

OBIETTIVO STRATEGICO 1208OS02**Pianificazione e cooperazione in rete a favore dell'accoglienza e dell'integrazione**

Referente politico: Silvia Cossu

Azioni a favore dell'integrazione di immigrati e migranti, anche mediante iniziative volte alla tutela ed alla lotta alle discriminazioni

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1208OS02						
INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile	
207	N° di soggetti coinvolti nei processi di pianificazione/progettazione di azioni a favore dell'accoglienza e integrazione	Standard		annuale	efficacia	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare
208	Risorse dedicate alle attività di definizione dei piani/programmi di integrazione (accoglienza migranti) (giornate/uomo)	Standard	l'indicatore non è al momento individuabile e verrà attivato se e quando verranno attivate le risorse per svolgere l'attività	annuale	efficacia	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare
209	Esito – in termini di successo – dei progetti di integrazione (accoglienza migranti)- (si assumono gli indicatori di progetto)	Standard	l'indicatore non è al momento individuabile e verrà attivato se e quando verranno attivate le risorse per svolgere l'attività	annuale	efficacia	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare
210	Ammontare del budget di risorse utilizzate per attività di cooperazione e pianificazione a favore dell'integrazione (accoglienza migranti)	Standard	l'indicatore non è al momento individuabile e verrà attivato se e quando verranno attivate le risorse per svolgere l'attività	annuale	efficacia	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare
226	Estensione della rete di relazioni: N° di soggetti diversi che partecipano alla copianificazione	Standard		annuale	efficacia	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare
227	Ammontare delle risorse reperite per il finanziamento di progetti a favore dell'accoglienza e dell'integrazione	Standard		annuale	efficacia	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare
228	Incidenza della spesa per azioni a favore dell'accoglienza e dell'integrazione sulla spesa corrente	Standard		annuale	efficacia	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare
229	N° di progetti finanziati	Standard		annuale	efficacia	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare
230	Rispetto degli indicatori definiti nei progetti	Standard		annuale	efficacia	VA3 - Istruzione, pari opportunità, welfare

MISSIONE: 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. - Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

OBIETTIVO STRATEGICO 1401OS01**Creazione di un contesto più favorevole all'attività di impresa, sostenendone i "fattori abilitanti", anche attraverso la produzione di beni collettivi locali per la competitività**

Referente politico: Dimitri De Vita

Nell'ambito delle competenze in materia di promozione dello sviluppo locale che hanno assunto un ruolo di primo piano a seguito dell'approvazione della legge Delrio, si intende proseguire le attività in materia di sviluppo territoriale, finalizzando iniziative alla creazione di un contesto favorevole allo sviluppo delle attività produttive in modo da contribuire al rafforzamento del posizionamento competitivo del territorio metropolitano. In questa direzione occorre sviluppare iniziative finalizzate a diffondere la cultura di impresa e l'imprenditorialità, nonché la valorizzazione e l'attrazione dei talenti attraverso il coordinamento e la promozione degli esistenti percorsi formativi ed orientativi sul tema dell'auto-impiego e della creazione di impresa, in collaborazione con gli Atenei torinesi. Occorre proseguire l'attività di realizzazione di servizi di supporto alla creazione d'impresa e di lavoro autonomo (servizi di consulenza ex ante e servizi di tutoraggio e consulenza ex post), con particolare attenzione a giovani talenti che desiderano diventare imprenditori/imprenditrici, proseguendo le attività già avviate con il progetto "Mettersi in proprio – MIP", anche nell'ambito del nuovo Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 7/4/2016 con la Regione Piemonte, che prevede che la Città metropolitana, anche per il periodo 2014-2020, prosegua le attività del Programma Mip per il proprio territorio di competenza, nell'ambito del POR Piemonte FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorità 8.i, obiettivo specifico 1, Azione 2. "Servizi ex-ante ed ex-post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo", oltre a realizzare i servizi trasversali per l'intero territorio regionale. Accanto allo sviluppo della capacità imprenditoriale, costituisce fattore abilitante anche l'azione di semplificazione amministrativa connessa all'avvio dell'attività di impresa, al fine di fornire un ambito uniforme di requisiti sul territorio metropolitano.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1401OS01

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
399 Mip al Top: tasso di mortalità delle imprese che hanno ottenuto il contributo (calcolato a 36 mesi dall'avvio)	Calcolato	banca dati CCIAA e/o visure camerali. Poiché nel 2019 non sono ancora stati erogati contributi, l'ambito verrà valorizzati almeno due annualità dopo.	annuale	efficacia	SA2 - Attività produttive
400 Progetto Top Edge: n. di posti di lavoro a tempo indeterminato aggiunti al netto delle cessazioni	Standard	verifica presso centri per l'impiego / banche dati. In numero di posti di lavoro aggiunti è riferito alle sole assunzioni a tempo indeterminato. Le assunzioni sono previste entro 2020.	annuale	efficacia	SA2 - Attività produttive
404 MIP: Percentuale di mortalità delle imprese MIP rispetto alle imprese non del percorso MIP (calcolato a 36 mesi dall'avvio)	Calcolato	Per il 2019 si rileverà il dato a 24 mesi (ove possibile) poiché l'attività è stata avviata nel 2017; dagli anni successivi il dato sarà calcolato a 36 mesi.	annuale	efficacia	SA2 - Attività produttive

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1401OS01

INDICATORE	<i>Tipo</i>	<i>Modalità di calcolo</i>	<i>Frequenza della rilevazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Struttura responsabile</i>
406 Numero di regolamenti tipo per le imprese adottati / N° di totale di regolamenti analizzati	Calcolato	Dati dai Comuni. Conteggio.	annuale	efficacia	SA2 - Attività produttive

OBIETTIVO STRATEGICO 1401OS02**Efficacia della programmazione strategica: sviluppo economico e territorio attrattivo per le imprese**

Referente politico: Dimitri De Vita

Il nucleo delle competenze connesse all'obiettivo sarà rappresentato dalle funzioni di pianificazione strategica, programmazione e controllo delle politiche e dei progetti di sviluppo territoriale. In particolare, il cardine di tali funzioni sarà costituito dalla Pianificazione Strategica, per la quale sarà necessario garantire le sotto elencate funzioni strategiche:- Elaborazione delle traiettorie e delle strategie di sviluppo economico del territorio, garantendo il più ampio coinvolgimento delle istituzioni e degli stakeholders locali, anche attraverso l'attivazione di tavoli di lavoro su macro tematiche di rilievo strategico ed interesse comune; - Coordinamento del processo di elaborazione e revisione annuale del Piano Strategico Metropolitan (PSM);- Coordinamento delle attività di monitoraggio e valutazione delle azioni previste dal PSM, attraverso l'individuazione di un set di indicatori significativi ed effettivamente rappresentativi delle molteplici dimensioni dello sviluppo territoriale, ed elaborazione di proposte di miglioramento; - Sviluppo (e successivo coordinamento) di un sistema di relazioni stabili tra le diverse unità organizzative dell'Ente con competenze sui macro-temi del Piano Strategico, al fine di favorire il processo di elaborazione - monitoraggio ed aggiornamento continuo del Piano stesso (ad esempio, attraverso l'individuazione formale dei referenti delle diverse unità organizzative e la definizione di modalità standardizzate di comunicazione); - Sviluppo e consolidamento della rete di relazioni con le altre città metropolitane italiane, europee e a livello internazionale in materia di pianificazione strategica.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1401OS02						
INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile	
414	Aggiornamento del Piano Strategico	S/N	si se verrà aggiornato / no se non verrà aggiornato	annuale	efficacia	SA0 - Dipartimento - Sviluppo Economico
415	Definizione del modello di monitoraggio del Piano Strategico	S/N	si viene definito / no non viene definito	Annuale	efficacia	SA0 - Dipartimento - Sviluppo Economico
416	Numero stakeholder privati coinvolti nella Pianificazione Strategica	Standard	entità numerica stakeholders privati coinvolti	annuale	efficacia	SA0 - Dipartimento - Sviluppo Economico
463	Pianificazione strategica: Numero stakeholder privati coinvolti nel processo di rendicontazione	Standard		annuale	efficacia	SA0 - Dipartimento - Sviluppo Economico

OBIETTIVO STRATEGICO 1401OS03**Promozione del riutilizzo dei siti produttivi per attività economiche (programma TrentaMetro)**

Referente politico: Dimitri De Vita

L'Iniziativa è finalizzata a favorire il radicamento sul territorio di nuove attività produttive e l'attrazione di investimenti, sia da parte di grandi imprese multinazionali, sia da parte di piccole e medie imprese, anche attraverso il coinvolgimento e il coordinamento degli attori del territorio. Rientrano quindi in tale ambito le iniziative volte a individuare gli elementi di maggior attrattività delle aree disponibili per investimenti produttivi favorendo il riuso e la rifunzionalizzazione di aree e siti dismessi. L'obiettivo è quello di migliorare l'accessibilità alle informazioni su tali aree da parte sia delle imprese sia dei soggetti impegnati a promuovere il territorio presso potenziali investitori, nonché le iniziative finalizzate ad attivare servizi di accompagnamento degli investitori nel dialogo con le amministrazioni comunali e con i diversi enti pubblici del territorio.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1401OS03

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
412 Numero stakeholder privati coinvolti nelle attività di promozione di progetti europei e transazionali	Standard	verranno rilevati e conteggiati il numero degli stakeholder privati che saranno coinvolti nell'attività di promozione di progetti europei e transazionali nell'anno	Annuale	efficacia	SA01 - Progetti e Programmi Europei ed Internazionali

OBIETTIVO STRATEGICO 1403OS01**Promozione della cultura e della ricerca scientifica e sostegno dell'ecosistema dell'innovazione**

Referente politico: Dimitri De Vita

Iniziative volte a favorire il trasferimento tecnologico e l'applicazione sul mercato dei risultati della ricerca, favorendo l'interazione e il consolidamento di rapporti di collaborazione e cooperazione tra il mondo della ricerca e il sistema delle imprese; Interventi volti a favorire, in coerenza con l'iniziativa nazionale "Industria 4.0", la trasformazione digitale dell'industria manifatturiera quale opportunità per la crescita e l'occupazione, ponendo particolare attenzione al concetto di "filiera tecnologica-produttiva", affinché le azioni previste possano veicolare lo sviluppo e il trasferimento delle informazioni, delle conoscenze e delle competenze, anche nelle imprese di piccole dimensioni.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1403OS01						
INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile	
407	N° di delle imprese che hanno raggiunto un brevetto rispetto alle imprese sovvenzionate	Calcolato	Verrà valorizzato quando saranno assegnate risorse	annuale	efficacia	SA2 - Attività produttive
473	Imprese sovvenzionate per l'innovazione: Variazione rispetto all'annualità precedente del N° di imprese in possesso di una certificazione ambientale	Calcolato	certificato dall'azienda beneficiaria e verificato su banche dati. Il calcolo della variazione - presupponendo un confronto fra annualità - può essere fatto solo dalla seconda annualità successiva a quella in cui viene concessa la sovvenzione.	annuale	efficacia	SA2 - Attività produttive
474	Imprese sovvenzionate per l'innovazione: Variazione rispetto all'annualità precedente della presenza negli organici aziendali di profili che hanno partecipato all'innovazione (lauree/qualifiche scientifiche)	Calcolato	Certificazione dell'Impresa con verifica da documenti dell'impresa. Il calcolo della variazione - presupponendo un confronto fra annualità - può essere fatto solo dalla seconda annualità successiva a quella in cui viene concessa la sovvenzione.	annuale	efficacia	SA2 - Attività produttive
475	Imprese sovvenzionate per l'innovazione: incidenza della voce "ricerca e sviluppo" sul bilancio dell'impresa	Calcolato	Bilanci delle imprese sovvenzionate. Allo stato attuale non vi sono risorse con competenze approfondite in materia di bilanci delle imprese.	annuale	efficacia	SA2 - Attività produttive

OBIETTIVO STRATEGICO 1403OS02

Costituzione di un fondo e/o azioni ed iniziative finalizzate a sostenere i processi di innovazione, nelle micro e piccole e medie imprese, in sinergia con gli attori pubblici privati della ricerca

Referente politico: Dimitri De Vita

La Città metropolitana intende favorire lo sviluppo della micro/piccola impresa anche con interventi finalizzati a sostenere i processi di innovazione; a tale fine impiega risorse finanziarie specifiche nell'ambito di un fondo la cui struttura e modalità di attribuzione andrà modulata secondo quanto ritenuto più efficace, in eventuale sinergia con gli attori pubblici e privati della ricerca.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1403OS02

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
476 Ammontare delle risorse impiegate e mobilitate a sostegno dei processi di innovazione per micro/piccole/medie imprese	Calcolato	Importo di bilancio dell'Ente	annuale	efficacia	SA2 - Attività produttive

MISSIONE: 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

OBIETTIVO STRATEGICO 1502OS01**Garantire la pluralità delle proposte di formazione professionale iniziale, in integrazione con il sistema di istruzione**

Referente politico: Dimitri De Vita

Valorizzare un modello di offerta formativa caratterizzato da una sempre più marcata integrazione dei sistemi di formazione professionale, istruzione e del mondo del lavoro, attraverso modalità di apprendimento attrattive anche per quelle fasce di giovani a maggiore rischio di esclusione sociale. Il consolidamento e la validazione delle competenze, che tende a valorizzare le capacità acquisite nei percorsi formativi, garantisce al mondo del lavoro un'offerta di profili professionali chiara e codificata. Programmazione di attività finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione e al conseguimento di qualifica e/o diploma professionale, con l'obiettivo di prevenire la dispersione, di favorire i passaggi tra i sistemi di istruzione e formazione professionale e di promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, attraverso la sperimentazione del sistema duale.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1502OS01						
INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile	
260	Formazione Iniziale: N° di partecipanti ai corsi nell'anno	Standard	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	contesto	VA2 - Formazione professionale e orientamento
261	Successo delle azioni di formazione Iniziale – tasso di frequenza: N° di allievi che raggiungono la frequenza minima prevista / N° di dei partecipanti ai corsi nell'anno	Calcolato	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	efficacia	VA2 - Formazione professionale e orientamento
262	Successo delle azioni di formazione Iniziale – tasso di certificazione: N° di allievi che ottengono la certificazione / N° di dei partecipanti al percorso formativo	Calcolato	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	efficacia	VA2 - Formazione professionale e orientamento
280	Formazione Iniziale: Ammontare delle risorse (€) dedicate ai percorsi di qualifica e diploma / n. qualificati e diplomati	Standard	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	contesto	VA2 - Formazione professionale e orientamento
297	Formazione Iniziale-integrazione disabili: Ammontare delle risorse (€) dedicate ai sostegni per l'integrazione degli allievi disabili / n. partecipanti disabili che concludono il percorso	Calcolato	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	contesto	VA2 - Formazione professionale e orientamento

OBIETTIVO STRATEGICO 1502OS02**Garantire opportunità di formazione rivolte a imprese e lavoratori per l'intero arco della vita**

Referente politico: Dimitri De Vita

Garantire l'accesso alla formazione continua per giovani e adulti, occupati e disoccupati, che di propria iniziativa intendano aggiornarsi, qualificarsi o riqualificarsi, partecipando a corsi scelti tra le opportunità presenti nel sistema formativo territoriale, finanziate con risorse pubbliche o riconosciute, per il rafforzamento delle competenze nei diversi ambiti professionali. Favorire lo sviluppo del tessuto economico produttivo attraverso la qualificazione e la riqualificazione delle risorse umane a livello territoriale, settoriale e professionale, in accordo con gli attori del mercato del lavoro, parti sociali, altri attori e Istituzioni e su iniziativa delle imprese.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1502OS02						
INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile	
281	Formazione Occupati: N° di partecipanti ai corsi nell'anno	Standard	Indagine di customer satisfaction, con questionari somministrati agli allievi a fine corso. Elaborazioni Osservatorio OIFP	annuale	contesto	VA2 - Formazione professionale e orientamento
282	Successo delle azioni di formazione x occupati – tasso di frequenza: N° di allievi che raggiungono la frequenza minima prevista / N° di dei partecipanti ai corsi nell'anno	Calcolato	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	efficacia	VA2 - Formazione professionale e orientamento
284	Formazione Occupati: % di partecipanti di genere "F"	Calcolato	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	contesto	VA2 - Formazione professionale e orientamento
285	Formazione Occupati: % di beneficiari per genere "M"	Calcolato	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	contesto	VA2 - Formazione professionale e orientamento
441	Successo delle azioni di formazione x occupati – tasso di certificazione: N° di allievi che raggiungono la certificazione / N° di partecipanti a percorsi formativi che prevedono certificazioni	Calcolato	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	efficacia	VA2 - Formazione professionale e orientamento

OBIETTIVO STRATEGICO 1502OS03**Garantire formazione flessibile e rispondente alle dinamiche del sistema economico per favorire l'inserimento o la ricollocazione nel mercato del lavoro**

Referente politico: Dimitri De Vita

Programmare opportunità di formazione professionale rispondenti ai fabbisogni delle persone e delle imprese per garantire maggiore qualità e ricaduta occupazionale dell'offerta formativa pubblica. Le azioni hanno l'obiettivo di promuovere una "crescita inclusiva" che favorisca la coesione sociale e territoriale, attraverso l'inserimento lavorativo delle persone in cerca di occupazione, dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti a rischio di disoccupazione, l'incremento della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili, l'accrescimento delle competenze professionali dei lavoratori (compresi gli apprendisti) e l'agevolazione della mobilità professionale. La programmazione delle attività incentiva, inoltre, il rientro in percorsi di formazione e istruzione di giovani e adulti con basso livello di scolarità.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1502OS03						
INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile	
365	Formazione MdL: N° di partecipanti ai corsi nell'anno	Standard	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	contesto	VA2 - Formazione professionale e orientamento
366	Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di frequenza: N° di allievi che raggiungono la frequenza minima prevista / N° di partecipanti ai corsi nell'anno	Calcolato	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	efficacia	VA2 - Formazione professionale e orientamento
367	Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di certificazione: N° di allievi che ottengono la certificazione / N° di partecipanti a percorsi formativi che prevedono una certificazione in uscita	Calcolato	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	efficacia	VA2 - Formazione professionale e orientamento
370	Formazione MdL: % di partecipanti di genere "F"	Calcolato	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	contesto	VA2 - Formazione professionale e orientamento
371	Formazione MdL: % di partecipanti di genere "M"	Calcolato	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	contesto	VA2 - Formazione professionale e orientamento
376	Formazione MdL-Follow up: N° di assunzioni (COB) entro 12 mesi dalla fine del corso sul totale allievi certificati	Calcolato	Sistema informativo Regionale, dati COB, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	efficacia	VA2 - Formazione professionale e orientamento
386	Ammontare delle risorse (€) per linee di intervento Formazione MdL / n. partecipanti che raggiungono certificazione	Standard	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	contesto	VA2 - Formazione professionale e orientamento
387	Formazione MdL: % di partecipanti < 25 anni	Calcolato	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	contesto	VA2 - Formazione professionale e orientamento

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1502OS03

INDICATORE	<i>Tipo</i>	<i>Modalità di calcolo</i>	<i>Frequenza della rilevazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Struttura responsabile</i>	
444	Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di frequenza per genere: N° di allievi F che raggiungono la frequenza minima prevista / N° di partecipanti F ai corsi nell'anno	Calcolato	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	efficacia	VA2 - Formazione professionale e orientamento
445	Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di certificazione per genere: N° di allievi F che ottengono la certificazione / N° di partecipanti F al percorso formativo	Calcolato	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	efficacia	VA2 - Formazione professionale e orientamento
449	Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di frequenza per fasce d'età: N° di allievi che raggiungono la frequenza minima prevista / N° di iscritti ai corsi nell'anno	Calcolato	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	efficacia	VA2 - Formazione professionale e orientamento
450	Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di certificazione per fasce d'età: N° di allievi < 25 anni che ottengono la certificazione / N° di partecipanti al percorso formativo	Calcolato	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	efficacia	VA2 - Formazione professionale e orientamento
488	Ammontare delle risorse (€) per linee dedicate alla Formazione MdL per fasce deboli / n. idonei a fine percorso	Standard	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	contesto	VA2 - Formazione professionale e orientamento
489	Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di frequenza per genere: N° di allievi M che raggiungono la frequenza minima prevista / N° di partecipanti M ai corsi nell'anno	Calcolato	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	efficacia	VA2 - Formazione professionale e orientamento
490	Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di certificazione per genere: N° di allievi M che ottengono la certificazione / N° di partecipanti M al percorso formativo	Calcolato	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	efficacia	VA2 - Formazione professionale e orientamento
491	Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di certificazione per fasce d'età: N° di allievi tra 25 e 45 anni che ottengono la certificazione / N° di partecipanti al percorso formativo	Calcolato	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	efficacia	VA2 - Formazione professionale e orientamento
492	Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di certificazione per fasce d'età: N° di allievi over 45 che ottengono la certificazione / N° di partecipanti al percorso formativo	Calcolato	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	efficacia	VA2 - Formazione professionale e orientamento
493	Formazione MdL: % di partecipanti tra 25 e 45 anni	Calcolato	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	contesto	VA2 - Formazione professionale e orientamento
494	Formazione MdL: % di partecipanti over 45	Calcolato	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	contesto	VA2 - Formazione professionale e orientamento

OBIETTIVO STRATEGICO 1502OS04**Garantire l'efficacia delle azioni di orientamento scolastico e formativo nelle fasi di transizione e passaggio**

Referente politico: Barbara Azzarà

Sostenere gli adolescenti e i giovani nei periodi di transizione, attraverso azioni finalizzate al successo formativo e alla lotta contro la dispersione scolastica, e nel passaggio tra il mondo della scuola, della formazione e del lavoro. Gli interventi di orientamento mirano a promuovere la cittadinanza attiva, la realizzazione personale e professionale e l'occupabilità, attraverso azioni capillari e diffuse sul territorio. Investire nel sistema di orientamento, attraverso il rafforzamento della qualità dei servizi, il coordinamento e il raccordo con istituzioni scolastiche e formative e altri Enti locali.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1502OS04

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
395 Tasso di copertura del servizio per la scelta della scuola superiore: %utenti coinvolti 13enni in azioni di gruppo/ N residenti 13enni	Standard	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	annuale	efficacia	VA2 - Formazione professionale e orientamento
433 Orientamento-Follow up: a 12 mesi dall'ultimo modulo di azione attivata, N° di rientri (percorsi di istruzione o formazione o inserimento) / N° di soggetti che hanno partecipato ai percorsi di orientamento	Standard		annuale	efficacia	VA2 - Formazione professionale e orientamento

OBIETTIVO STRATEGICO 1502OS05**Garantire la qualità, l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria, nel rispetto delle normative**

Referente politico: Dimitri De Vita

Barbara Azzarà

Nell'ambito del sistema integrato dei controlli, attività di verifica, anche in loco, sullo svolgimento e la corretta attuazione degli interventi soggetti al regime dei controlli previsti dalla normativa europea in materia di fondi strutturali, sia affidati a soggetti terzi, sia attuati direttamente e/o mediante accordi con altri enti pubblici. Monitoraggio qualitativo e controlli sull'efficacia e sulla qualità di politiche, interventi e attività di competenza, che prevedano forme di coinvolgimento pubblico (gestione, finanziamento, riconoscimento). Mantenimento e sviluppo dei processi gestionali di relazione con l'utenza, con particolare riferimento alle rilevazioni e analisi di customer satisfaction e alle funzioni di URP, curando il raccordo con le relative unità organizzative specialistiche. Garantire una sana ed efficiente gestione finanziaria, amministrativa e contabile delle attività in capo al Dipartimento, nel rispetto dei regolamenti interni e delle normative regionali, nazionali ed europee.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1502OS05

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile	
271	Formazione Iniziale: N° di controlli con esito positivo / N° di controlli effettuati	Calcolato	Sistema informativo Regionale, documenti di gestione e controllo Sigeco	annuale	efficacia	VA1 - Amministrazione, Monitoraggio e controlli
288	Formazione Occupati: N° di controlli con esito positivo / N° di controlli effettuati	Calcolato	Sistema informativo Regionale, documenti di gestione e controllo Sigeco	annuale	efficacia	VA1 - Amministrazione, Monitoraggio e controlli
377	Formazione MdL: N° di controlli con esito positivo / N° di controlli effettuati	Calcolato	Sistema informativo Regionale, documenti di gestione e controllo Sigeco	annuale	efficacia	VA1 - Amministrazione, Monitoraggio e controlli
436	Orientamento: N° di controlli con esito positivo / N° di controlli effettuati	Calcolato	Sistema informativo Regionale, documenti di gestione e controllo Sigeco	annuale	efficacia	VA1 - Amministrazione, Monitoraggio e controlli
1086	N. di valutazioni positive da parte degli allievi / N. corsi valutati	Calcolato	Sistema informativo Regionale e documentazione interna	Annuale	Efficacia	VA1 - Amministrazione, Monitoraggio e controlli

OBIETTIVO STRATEGICO 1502OS06**Migliorare l'efficacia della programmazione e favorire la diffusione delle informazioni in materia di educazione e welfare**

Referente politico: Dimitri De Vita
Barbara Azzarà
Silvia Cossu

Pianificazione strategica e programmazione generale nelle materie di competenza del Dipartimento, in coerenza con gli indirizzi generali dello Stato e le linee programmatiche della Regione, con particolare attenzione alle tematiche trasversali e di sistema, nell'ottica dell'integrazione degli interventi e delle risorse. Attività di studio, ricerca, rilevazione ed analisi statistica sui fenomeni oggetto delle politiche del Dipartimento, messa a sistema dei dati sui bisogni, sugli interventi e sulle azioni svolte, sulle risorse impiegate, in collaborazione con le altre unità organizzative dell'ente che svolgono funzioni analoghe e con enti e soggetti esterni. Promozione e diffusione delle attività, attraverso azioni di comunicazione. Informazione sulle attività in risposta ai bisogni degli utenti. Consolidamento delle reti con gli attori pubblici e privati appartenenti ai sistemi in materia di educazione e welfare.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1502OS06

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
1026 Osservatorio OIFP: aggiornamento annuale dei dati relativi alle attività e agli interventi del Dipartimento	S/N	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Annuale	Efficacia	VA0 - Dipartimento - Educazione e welfare
1027 Osservatorio OIFP: analisi su focus tematici	Standard	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Annuale	Efficacia	VA0 - Dipartimento - Educazione e welfare
1028 N° di accessi alle pagine del canale tematico OIFP del sito internet Città Metropolitana	Standard	Dati forniti dall'ufficio Stampa tramite Google Analytics	Annuale	Efficacia	VA0 - Dipartimento - Educazione e welfare
1032 N. di eventi di rilievo esterno organizzati dal Dipartimento	Standard	Calendario interno, stabilito in accordo con i referenti politici e i Dirigenti	Annuale	Efficacia	VA0 - Dipartimento - Educazione e welfare

MISSIONE: 16

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

OBIETTIVO STRATEGICO 1602OS01**Contenimento e tutela delle specie animali**

Referente politico: Barbara Azzarà

Le attività umane connesse all'agricoltura intensiva e all'insediamento urbano hanno condotto ad una profonda trasformazione ambientale del territorio che si è tradotta da una parte nella rarefazione o nella scomparsa di alcune specie e dall'altra alla proliferazione eccessiva di altre che hanno saputo, per le proprie caratteristiche etologiche, meglio adattarsi ai mutamenti indotti. Tali specie in esubero rispetto alla capacità portante del territorio determinano un danno ingente alle colture agricole e una pressione su specie minori che divengono quindi vulnerabili per l'eccessiva predazione cui sono sottoposte. In quest'ottica il contenimento numerico di specie in esubero rappresenta una misura necessaria di riequilibrio faunistico. D'altra parte occorre garantire la tutela della fauna preservando fisicamente gli ambienti idonei allo spostamento della stessa per fini trofici o riproduttivi quali, corridoi ecologici, fasce riparie dei torrenti e dei fiumi e rotte di migrazione con politiche vincolistiche di tali ambiti. Nel contempo le esigenze di protezione della fauna devono essere considerate nella valutazione di ogni nuovo insediamento in quanto alcuni di questi hanno un impatto considerevole per ciò che riguarda la sottrazione di habitat e per la frammentazione territoriale che determinano. Azioni di tutela sono attuate mediante il recupero, la cura e la riabilitazione di animali selvatici in difficoltà per il loro successivi reintegro in natura, se possibile. Per quanto riguarda le specie ittiche e gli ambienti acquatici, obiettivo dell'Ente è tutelare tutte le popolazioni appartenenti alla fauna ittica autoctona e attivare azioni di tutela per gli habitat acquatici che presentano maggiori criticità. Le principali linee di intervento consistono nel mantenimento o creazione in natura di siti idonei per la riproduzione, nella prosecuzione delle immissioni con materiale prodotto e selezionato negli incubatoi ittici di valle, in azioni dirette alla tutela di alcune specie in declino e nella istituzione/mantenimento di zone di protezione.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1602OS01

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
231 N. autorizzazioni in materia di caccia e pesca rilasciate in un anno (abilitazioni venatorie, lavori in alveo, allevamento fauna selvatica, utilizzo elettrostorditore, decreti di nomina a guardia particolare giurata, ecc.)	Standard	determinazioni del dirigente	annuale	efficacia	SA02 - Tutela flora e fauna
232 N° di sanzioni (per tipologia) in materia di attività venatoria, piscatoria e sulla legislazione per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale di competenza degli operatori di vigilanza faunistico ambientale	Standard	Registro cronologico informatico degli illeciti amministrativi - illeciti penali	annuale	efficacia	SA02 - Tutela flora e fauna

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1602OS01

INDICATORE	<i>Tipo</i>	<i>Modalità di calcolo</i>	<i>Frequenza della rilevazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Struttura responsabile</i>	
233	N. soggetti abilitati all'attività venatoria e n. soggetti in possesso di licenza di pesca	Calcolato	Anagrafe venatoria centrale della Regione Piemonte (AVCE) - Importo complessivo della soprattassa pesca riversata annualmente dalla Regione Piemonte alle province e alla Città metropolitana di Torino suddiviso per l'importo della singola soprattassa	annuale	efficienza	SA02 - Tutela flora e fauna
234	Rapporto tra operatori di vigilanza faunistico ambientale ed estensione del territorio metropolitano escluse le aree parco	Calcolato	N. operatori di vigilanza - N. kmq 6.105	annuale	efficienza	SA02 - Tutela flora e fauna
235	Andamento fenomeno specie non autoctone	Calcolato	Documenti di monitoraggio	annuale	efficacia	SA02 - Tutela flora e fauna
237	Ammontare degli indennizzi alle colture agricole riconosciuti	Standard	determinazioni del dirigente	annuale	efficacia	SA02 - Tutela flora e fauna

MISSIONE: 17

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. - Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. - Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

OBIETTIVO STRATEGICO 1701OS01**Incentivare le energie rinnovabili**

Referente politico: Barbara Azzarà

Le iniziative di promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili sono oggi prioritarie per perseguire gli obiettivi comunitari, nazionali e regionali di sviluppo sostenibile delle stesse, al fine di ridurre la dipendenza dalle fonti fossili e le emissioni di gas che producono effetto serra. Le liberalizzazioni del mercato dell'energia elettrica, ed in particolare dell'attività di produzione, hanno determinato inoltre significative opportunità per lo sfruttamento razionale delle risorse territoriali e per la creazione di attività imprenditoriali. In attesa dell'emanazione delle linee guida nazionali previste dal comma 10 dell'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003, nonché dell'adozione da parte della Giunta regionale dei regolamenti previsti dall'art. 5 della L.R. 3/2009, l'amministrazione si avvale di linee guida tecniche e procedurali al fine di semplificare e di razionalizzare i procedimenti di autorizzazione dei nuovi impianti, per costituire un punto di orientamento sia per l'attività degli uffici che per la stessa utenza.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1701OS01

INDICATORE		<i>Tipo</i>	<i>Modalità di calcolo</i>	<i>Frequenza della rilevazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Struttura responsabile</i>
743	Percentuale della produzione di energia da fonti rinnovabili nel territorio metropolitano	Standard		annuale	efficacia	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera

MISSIONE: 18

RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. - Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. - Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

OBIETTIVO STRATEGICO 1801OS01**Integrazione dei servizi di scala sovracomunale**

Referente politico: Marco Marocco

Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse in un contesto dove sprechi e inefficienze di sistema non sono più tollerabili: è necessario quindi investire nell'integrare i servizi di scala sovracomunale. Si attueranno azioni volte alla condivisione ed esercizio di un modello di governance multilivello privilegiando un approccio cooperativo e partecipativo.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1801OS01

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
242 Variazione dell'ammontare complessivo delle risorse trasferite da altri Enti (Stazione Appaltante)	Calcolato		annuale	efficacia	RA5 - Azioni integrate con gli EE.LL.

MISSIONE: 19

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

OBIETTIVO STRATEGICO 1901OS01**Partecipazione alle iniziative di cooperazione europea ed internazionale**

Referente politico: Dimitri De Vita

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” definendo il nuovo assetto delle istituzioni locali ha, tra l’altro stabilito che tra le finalità istituzionali generali della Città metropolitana quale ente di area vasta, rientri “la cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee”. In coerenza, lo Statuto della Città metropolitana di Torino all’art. 6 - Rapporti europei e internazionali, indica che “1. La Città metropolitana di Torino concorre al processo di integrazione economica, sociale, culturale e politica con le città e le aree metropolitane europee e internazionali. A tale fine: concorre alla costruzione di reti e di relazioni con le altre Città e aree metropolitane europee e internazionali e promuove forme di coordinamento tra le stesse; supporta il territorio nella partecipazione alle reti e ai progetti europei e ai partenariati internazionali” La Città Metropolitana di Torino promuove quindi le relazioni internazionali ed il rafforzamento dei partenariati internazionali attraverso l’adesione a reti di enti locali costituite a livello internazionale, nazionale, locale ed europeo con l’obiettivo di favorire uno sviluppo sociale, ambientale, e economico che sia al tempo stesso locale e globale “glocale”, istituire proficui rapporti di collaborazione, confrontare le proprie esperienze con quelle realizzate in altri territori, realizzare progetti condivisi, favorire lo scambio di buone prassi. La Città Metropolitana di Torino intende la cooperazione territoriale decentrata europea e internazionale quale strumento per rafforzare il ruolo attivo degli enti locali e degli attori dei territori: in questo contesto, le attività di sensibilizzazione, informazione e formazione all’interno del proprio territorio costituiscono una parte fondamentale del programma strategico della Città Metropolitana di Torino, poiché contribuiscono a creare le condizioni necessarie per un impegno globale per lo sviluppo umano sostenibile e la lotta alla povertà a partire dal livello locale. L’impegno si svilupperà nella promozione e sostegno a progetti di cooperazione, di trasferimento di know how, interventi a sostegno delle popolazioni colpite da emergenze ambientali, sociali e sanitarie, educazione e sensibilizzazione della comunità locale; temi quali cibo, energia, acqua, tutela e valorizzazione del paesaggio e delle identità culturali, innovazione e inclusione sociale, interculturalità e educazione alla cittadinanza globale, costituiranno settori prioritari di intervento.

Indirizzo di gestione: - valutazione sull'eventuale adesione dell'Ente a nuove reti e partenariati internaz

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1901OS01

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
243 Presenza nelle reti di partenariato internazionali: N° di partenariati	Standard	Elenco delle adesioni dell'Ente aggiornato in tempo reale e disponibile sul sito istituzionale al link http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/reti-europa	annuale	efficacia	QA5 - Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1901OS01

INDICATORE	<i>Tipo</i>	<i>Modalità di calcolo</i>	<i>Frequenza della rilevazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Struttura responsabile</i>
244 Ammontare delle risorse reperite per il finanziamento di progetti di sviluppo, a sostegno della povertà e della promozione dell'educazione nei paesi in via di sviluppo (internazionali)	Standard	Risorse consultabili online sul sito istituzionale http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/cooperazione-internazionale/progetti-cooperazione-internazionale	annuale	efficacia	QA5 - Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori

OBIETTIVO STRATEGICO 1901OS02**Efficacia della promozione dei progetti da finanziare con risorse sovranazionali –
Partecipazione e assistenza alla partecipazione di altri enti/stakeholder a progetti europei e transazionali**

Referente politico: Dimitri De Vita

Una delle funzioni fondamentali della Città Metropolitana è quella relativa alla cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee. Questa funzione è al centro della programmazione europea 2014-2020 e oggetto di specifici programmi di finanziamento. In particolare, sul territorio della Città Metropolitana insistono, oltre ai fondi strutturali programmati attraverso i PO regionali, i fondi derivanti dai programmi diretti (es. Horizon 2020), i fondi provenienti da 5 programmi diversi di cooperazione territoriale (Interreg Europe, Spazio Alpino, Central Europe, Med e Alcotra Italia – Francia) oltre ai fondi nazionali. Tali linee di finanziamento non sono automaticamente assegnate ai territori ma vengono allocate alle progettualità migliori in una logica di forte competizione. Per essere intercettate, c'è la necessità di impostare strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali e la necessità di porsi come interlocutori credibili di reti europee/autorità di gestione di programmi di cooperazione territoriale/punti di contatto nazionali. Si rende necessaria quindi la partecipazione attiva ad iniziative progettuali finanziate attraverso Fondi Europei, soprattutto per quanto riguarda la cooperazione territoriale, lo scambio di buone pratiche, il sostegno all'innovazione.

Indirizzo di gestione:

AMBITI DI MISURAZIONE PER L'OBIETTIVO STRATEGICO 1901OS02

INDICATORE	Tipo	Modalità di calcolo	Frequenza della rilevazione	Tipologia	Struttura responsabile
410 Ammontare delle risorse reperite per il finanziamento di progetti europei e internazionali di cui si supporta la partecipazione dell'Ente o di altri soggetti (enti e stackholder del territorio)	Standard	sarà rilevato dall'application forms dei progetti approvati l'entità dei finanziamenti europei e cofinanziamenti nazionali per la realizzazione delle progetti	annuale	efficacia	SA01 - Progetti e Programmi Europei ed Internazionali
411 Numero proposte progetti europei e/o di altra fonte sovranazionale di cui si supporta la partecipazione dell'Ente o di altri Enti o stakeholder del territorio	Standard	saranno conteggiate le proposte di cui verrà supportata la presentazione	annuale	efficacia	SA01 - Progetti e Programmi Europei ed Internazionali